

**Riserva Naturale Monte Rufeno**

***Carta Europea del Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette***

***CETS 2017 – 2021***

**Le 47 schede del Piano d'Azione**



***A - Azioni di arricchimento dell'offerta  
turistica, comunicativa, culturale  
e ambientale del territorio***

<b>TITOLO</b>	<b>Casale Tigna, la "casa della fauna"</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Cooperativa Alice Nova
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Temi chiave CETS 2, 4 e 5</b>	2 - Supporto alla conservazione attraverso il turismo 4 - Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo 5 - Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Caratterizzare e tematizzare una "generica" struttura ricettiva della Riserva condotta in concessione, attribuendole una precisa identità, collegata ad un insieme di iniziative e contenuti.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Dal 2014 la Cooperativa Alice è il soggetto affidatario, attraverso apposita convenzione, di una struttura ricettiva per il turismo sociale della R. N. Monte Rufeno denominata "Casale Tigna" (9 camere, ciascuna da 2 – 4 letti con bagno, per un totale di circa 25 – 30 p.l., + corpo aggiunto con sala da pranzo, o aula, WC e cucina).</p> <p>Con la presente azione il soggetto gestore intende caratterizzare il casale con una forte connotazione tematica come "casa della fauna". In particolare, tale intendimento farà riferimento ad un numero significativo di specie animali tipiche della Riserva (circa 10, per lo più mammiferi, uccelli e anfibi) e si realizzerà attraverso i seguenti assi operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratterizzazione "fisica" interna del casale da realizzare mediante la creazione, o rivisitazione, di allestimenti e arredi in linea col tematismo (sagome di animali, pannelli, disegni, foto, ecc.):</li> <li>2. Promozione verso l'esterno dell'identità del casale mediante materiale iconografico/editoriale (cartoline, segnalibri, opuscoli...) da inserire nelle attività di distribuzione e vendita della rete cui la cooperativa appartiene;</li> <li>3. Offerta di una ricettività convenzionata e facilitata nel casale a studenti, ricercatori, laureandi, ecc. occupati in attività di studio, monitoraggio e/o ricerca nella Riserva;</li> <li>4. Organizzazione e/o collaborazione alla realizzazione di eventi tematici di divulgazione naturalistica (wolf howling, monitoraggio chiroterri, ecc.);</li> <li>5. Gestione dell'oliveto adiacente al casale Tigna.</li> </ol>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno (Ufficio Naturalistico), Museo del Fiore, Cooperativa L'Ape regina, Associazione Nuova Pegasus, Cooperativa Oasi (gestione Hosteria di Villalba), Associazione Il Ginepro, Casale Monaldesca.
<b>Costo totale</b>	Complessivamente 10.300 euro. Si ipotizza un costo di realizzazione di circa 1.500 euro per progettazione complessiva, realizzazione di disegni, foto, testi, allestimenti, ecc. per interno casale. Ipotesi annua di costo per realizzazione del materiale iconografico (da compensare con le vendite) = circa 800 euro da moltiplicare per tre anni (a partire dal 2019). Costo complessivo di organizzazione, coordinamento e realizzazione degli eventi (2 l'anno a partire dal 2018) = 1.600 euro (indicativamente 200 euro x 2 x 4 anni). Costo complessivo gestione oliveto 2018-2021 = 4.800 euro (1.200 / anno x 4 anni)
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Attività scientifiche e di monitoraggio della Riserva e/o del Museo del Fiore. Attività delle strutture interpretative limitrofe al casale (Osservatorio, Felceto)
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017: stesura del progetto di massima e del "regolamento di utilizzo" della struttura; 2018: realizzazione degli interni a avvio della programmazione degli eventi + avvio della gestione dell'oliveto; 2019: avvio della produzione e distribuzione del materiale iconografico /editoriale.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Progetto di massima e regolamento di utilizzo pronti entro il 2017. Allestimenti interni entro il 2018. Organizzazione di almeno 2 eventi/anno, con partecipazione di almeno 20 persone a evento, a partire dal 2018. Produzione e distribuzione/vendita del materiale iconografico editoriale entro il 2019.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Realizzazione dei pacchetti eco-turistici MEET</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 3</b>	Coinvolgere il maggior numero possibile di attori nelle decisioni e nella gestione del turismo sostenibile, anche lavorando in partnership.
<b>Temi chiave CETS 2 e 7</b>	2 - Supporto alla conservazione attraverso il turismo 7 - Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	A partire dal pacchetto eco-turistico messo a punto negli anni 2014 – 2015 attraverso tre diversi test di sperimentazione nell'ambito del progetto europeo MEET, porre in essere tutte le possibili attività per giungere entro il 2021 a creare un flusso turistico straniero stabile e permanente nel territorio.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Nel corso degli anni 2014 – 2015, grazie all'esperienza maturata sul turismo sostenibile e la CETS, la Riserva Monte Rufeno ha avuto l'opportunità di partecipare come area protetta beneficiaria al progetto europeo MEET (Mediterranean Experience of Eco Tourism). Tale partecipazione ha portato come frutto la possibilità di progettare, mettere a punto e testare con una platea di fruitori qualificati un pacchetto eco-turistico di 5 giorni (4 notti) nel territorio vasto attorno alla Riserva chiamato "Central Italy's hidden beauty", rivolto ad un vasto pubblico della nicchia di turismo verde denominata "soft adventure" dei mercati USA, Canada, Australia e nord Europa.</p> <p>La progettazione / realizzazione /sperimentazione del pacchetto è stata condotta in maniera partecipata coinvolgendo la Cooperativa L'Ape Regina, come tour operator locale responsabile della sua gestione, e altri 8 partners CETS come fornitori di prodotti o servizi.</p> <p>Si intende con la presente azione iniziare a "tesaurizzare" il lavoro finora svolto mettendo in atto tutte le possibili azioni affinché tale pacchetto possa essere adeguatamente promosso e venduto sui mercati target.</p> <p>In particolare la Riserva aderirà in qualità di partner, senza oneri finanziari, all'organismo denominato DMO (Destination Management Organization), nato attraverso l'iniziativa di quasi tutti i soggetti membri della fase finanziata del progetto MEET con l'obiettivo di curare tutti gli aspetti di comunicazione, costruzione del brand, crescita delle competenze, promozione e vendita relativi alla fase di "follow up" del progetto stesso. All'interno di questa adesione la Riserva opererà in network con le altre aree protette coinvolte, gli altri partners e i membri della DMO, per giungere ad un successo complessivo del brand MEET sui mercati target.</p> <p>Si precisa che, come da requisito esplicito del progetto MEET, per accordo esplicito con il TO locale, una quota indicativa del 4% degli introiti dei pacchetti venduti sarà devoluta a beneficio di attività di conservazione della Riserva Naturale Monte Rufeno.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Cooperativa L'Ape Regina come tour operator locale più tutti gli 8 soggetti privati (attori CETS) del territorio con cui il pacchetto è stato co-progettato.
<b>Costo totale</b>	Stima complessiva delle risorse mobilitate di circa 115.000 euro, derivante dalla seguente previsione di progressione, con ipotesi di introito medio lordo di circa 1.000 euro per ciascun partecipante al pacchetto: 2017 - 5 partecipanti; 2018 - 15 partecipanti; 2019 - 25 partecipanti; 2020 - 30 partecipanti; 2021 - 40 partecipanti.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	A seconda della stagione di svolgimento dei pacchetti, tutte le iniziative di animazione del territorio vasto, dai Pugnaroni, alla Scarpinata, al Festival cittadino di Acquapendente Urban Vision, ecc.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quadriennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Immaginando un primo anno (2017) di avvio sperimentale della vendita dei pacchetti con una risposta minima di 5 partecipanti prenotati, si immagina per i successivi anni la seguente minimale progressione: 2018 - 15 partecipanti; 2019 - 25 partecipanti; 2020 - 30 partecipanti; 2021 - 40 partecipanti.

<b>TITOLO</b>	<i>Un Agriturismo sostenibile fra briganti e pellegrini</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Le Roghete
<b>Principio base CETS 5</b>	Perseguire il miglioramento continuo, nella riduzione degli impatti ambientali, nella soddisfazione dei visitatori, nel potenziamento delle condizioni economiche, nel benessere e nella qualità di vita locali.
<b>Temi chiave CETS 3, 4 e 5</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo. Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area.
<b>Obiettivi</b>	Qualificare e arricchire sempre più le funzioni dell'Agriturismo Le Roghete, sia come punto info sulla Cassia e porta verso gli ingressi n. 2 e 3 della Riserva, sia come nodo generatore di eventi ed iniziative (anche collegate all'agriturismo), sia infine come struttura commerciale di ristoro eco-sostenibile.
<b>Breve descrizione</b>	Realizzato nel 2014 e già oggetto di apposita scheda CETS inserita nel "report di monitoraggio del 2014", l'Agriturismo Le Roghete nel biennio 2015 – 2016 è diventato via via una struttura frequentata da un pubblico vasto e molto eterogeneo: dai pellegrini della Francigena ai camionisti, dai cacciatori ai visitatori della Riserva, dagli operai e impiegati degli adiacenti capannoni industriali agli agenti di commercio in transito sulla Cassia. In relazione a tutto ciò, si intende con questa azione incrementare il flusso dei clienti della struttura, anche attraverso eventi ed iniziative legate alle produzioni agricole, nonché l'attività di informazione che essa offre come punto info sui servizi e le opportunità della Riserva. Altro obiettivo operativo è l'orientamento verso la sostenibilità, attraverso l'installazione su tutte le superfici coperte (casottino e WC, totale 28 mq), di pannelli fotovoltaici che, a regime, saranno in grado di produrre un quantitativo di corrente pari a circa il 60% dei consumi della struttura. Ultimo aspetto operativo dell'azione riguarda l'ambito agricolo. Su alcuni ex campi del "set-aside" (circa 3 ettari), posti fra l'Agriturismo e l'azienda agricola Le Roghete, nell'autunno 2016 è stato seminato un grano duro biologico tradizionale (varietà "senatore Cappelli") con cui si intende da ora in poi iniziare una limitata produzione di qualità di pane e pasta (con rotazione delle colture), eventualmente da certificare col marchio "Natura in Campo" (che l'azienda già detiene per il miele e l'olio extravergine di oliva).
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, Coop. L'Ape Regina (soggetto gestore del centro Visite di Acquapendente), Comune di Acquapendente.
<b>Costo totale</b>	Mobilizzazione complessiva di risorse per circa 90.000 euro. Costo eventi = 15.000 euro (mediamente 750 euro ad evento per 4 eventi/anno per 5 anni). Costo impianto fotovoltaico = circa 15.000 euro. Produzione di pasta media annua pari a circa 15.000 euro per 4 anni.
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Scarpinata, Francigena Marathon, Mille Miglia, altri eventi sulla Francigena e della Riserva.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 – 2021. Con 4 eventi / anno per il quinquennio, da tenersi o all'agriturismo o all'agriturismo. Impianto fotovoltaico attivo entro il 2018. Produzione di pasta bio a regime entro il 2018.
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Mantenere nel quinquennio la media annua di circa 20.000 clienti/utenti della struttura. Almeno 4 eventi / anno fra struttura e agriturismo cui partecipino almeno 100 persone ad evento per tutto il quinquennio. Impianto fotovoltaico operativo entro il 2018. Produzione di pasta bio a regime entro il 2018 (indicativamente circa 50 – 60 quintali di farina / anno), con acquisizione del marchio "Natura in campo" entro il 2020.

<b>TITOLO</b>	<i>La Via dei Cahen</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	LABORATORIO AMBIENTE DI ALLERONA
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Far conoscere ai residenti e agli escursionisti i beni materiali e immateriali presenti in questa parte così poco frequentata del territorio. Sensibilizzare alla tutela e conservazione dei beni locali. Acquisire la consapevolezza che i beni naturalistici e architettonici possono essere un'opportunità di sviluppo per il territorio.
<b>Breve descrizione</b>	<p>"LA VIA DEI CAHEN" è un percorso che si snoda tra il CASTELLO di TORRE ALFINA e VILLA CAHEN situata ad ALLERONA.</p> <p>Questa via serviva un tempo da collegamento tra le due strutture. Realizzata dalla famiglia CAHEN, attraversa ortogonalmente la valle del fiume PAGLIA, solcando uno dei paesaggi più belli di un comprensorio di confine fra "orvietano" e "aquesiano".</p> <p>La stratificata e variegata vegetazione che compone il paesaggio, è composta dalla fascia ripariale lungo le sponde del fiume che bruscamente vira nella variopinta macchia mediterranea per poi raggiungere, nella parte alta del sentiero, la SELVA DI MEANA.</p> <p>Oltre alle due strutture di grande interesse architettonico, numerose sono le testimonianze storiche e culturali disseminate lungo il tragitto (le calcinaie lungo le sponde del fiume, il sistema di pompaggio dell'acqua del fiume a villa Cahen, i resti delle carbonaie, i siti archeologici del periodo romano, ...).</p> <p>Il percorso si presta benissimo come tracciato per un trekking di bassa difficoltà, adatto a tutti e dal notevole interesse storico-naturalistico.</p> <p>Il percorso verrà inserito nei programmi escursionistici delle associazioni del territorio (FIE, sito Cammina cammina...) e sarà fruibile con l'ausilio di guide escursionistiche e/o esperti di storia locale.</p> <p>Alcuni tratti potranno essere utilizzati per escursioni con le scuole.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comuni di Allerona e Acquapendente; Riserva Naturale Monte Rufeno; Associazioni escursionistiche locali e regionali; Associazione "Il Ginepro".
<b>Costo totale</b>	Stima complessiva delle risorse in gioco pari a circa 2.000 euro. Indicativamente 1.000 euro per la fase iniziale di messa a punto, tracciamento, descrizione del percorso, ecc., oltre a 250 euro / anno per 4 anni per le iniziative sul sentiero.
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Altre attività del Laboratorio Ambiente e dell'I.C. Muzio Cappelletti di Allerona. Programmazione escursionistica dell'area di Torre Alfina/Bosco del Sasseto
<b>Tempo di realizzazione</b>	Messa a punto del tracciato e degli aspetti tecnici (guado sul fiume, emergenze significative, tappe o soste, ecc.) entro il 2017. Operatività per offerta escursionistica programmata a partire dal 2018.
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	<p>2018: far percorrere il sentiero ad almeno 200 persone</p> <p>2019: almeno 250</p> <p>2020: almeno 300</p> <p>2021: almeno 300</p>

<b>TITOLO</b>	<b><i>Anello escursionistico dell'Alfina</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Il Tesoro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Individuare, descrivere e tracciare sul territorio un ampio itinerario escursionistico ad anello che colleghi tutte le strutture turistiche (ricettive e non) dell'altopiano nell'area intorno a Torre Alfina
<b>Breve descrizione</b>	<p>Partendo da una primaria ipotesi di traccia escursionistica elaborata durante l'iniziativa del Museo del Fiore UNESCO ESS 2016, si intende con la presente azione, da condurre con il supporto delle strutture interessate, individuare, descrivere e tracciare un percorso escursionistico ad anello che possa connettere fra loro tutte le strutture turistiche dell'altopiano nell'area di Torre Alfina.</p> <p>Si tratta in particolare di: agriturismi Il Tesoro, Pulicaro, Belvedere, Pomantello, Le Querce e Il Morello, Trattoria Ciccio La Capannaccia, esercizi commerciali del borgo di Torre Alfina, oltre a Museo del Fiore, Casale Podernuovo e Casa per Ferie Sant'Antonio nella R. N. Monte Rufeno.</p> <p>La valenza dell'azione proposta è duplice. Da una parte l'auspicabile coinvolgimento operativo di molti soggetti verso l'obiettivo comune di incrementare e rendere qualitativo il flusso escursionistico nell'area. Dall'altra la realizzazione di un'infrastruttura che possa funzionare come nucleo embrionale di una rete di sentieri in questo settore dell'area vasta. Si ipotizza un primario sviluppo lineare dell'anello pari a circa 20 – 30 km (comprensivi di eventuali bretelle di collegamento), tutti sulla viabilità minore lungo percorsi già esistenti, alcuni tratti dei quali sono da ripulire dalla vegetazione ai fini della fruibilità.</p> <p>Sarà cura dei soggetti proponenti attivarsi nei confronti di tutti i potenziali partecipanti al progetto per coinvolgerli al meglio nella sua riuscita.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	AIGAE, CAI, FIE, ecc. e tutti i soggetti che, nell'ambito dell'area vasta, si occupano di escursionismo.
<b>Costo totale</b>	Indicativamente i costi vivi dell'iniziativa, da coprire tramite piccole quote di partecipazione dei soggetti coinvolti, sono legati ad una primaria ripulitura di alcuni segmenti dell'anello e alla segnaletica (circa 20-30 cartelli segnavia) e sono stimabili in circa 4.000 euro.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Scarpinata, eventi di Torre Alfina, attività di animazione della Riserva, del Museo del Fiore e di tutte le strutture coinvolte.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017: studio di fattibilità e strutturazione delle adesioni. 2018: traccia e descrizione definitiva, con collocazione dei cartelli lungo il percorso. 2019 – 2021, operatività, con eventuali limitate operazioni di manutenzione.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Dal momento dell'operatività ci si attende un utilizzo (da verificare con l'impegno di tutti i partecipanti al progetto) ad opera dei clienti delle strutture, e più in generale degli escursionisti, di almeno 300 persone nel 2019, almeno 500 nel 2020 e almeno 700 nel 2021.

<b>TITOLO</b>	<i>Trekking del Tesoro 2.0</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Il Tesoro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Mantenere il compito di effettuare periodici controlli e piccole manutenzioni sui due percorsi escursionistici creati dal soggetto proponente nel corso del 2014 e, allo stesso tempo, impegnarsi per la loro promozione e l'incremento della fruizione lungo i tracciati.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente azione proseguire nell'impegno di tenere aperti e percorribili i due percorsi elaborati e resi operativi dal Tesoro nel 2014 (inserimento CETS nel "report di monitoraggio" 2014), incrementandone i livelli di fruizione e godimento. Si tratta in particolare di due itinerari escursionistici attorno all'agriturismo, di natura mista per fondo e ambienti attraversati, idonei anche per il "nordic walking" e aventi uno sviluppo lineare rispettivamente di 11 e 4 km, entrambi cartografati e "tracciati" col GPS.</p> <p>Nel quinquennio a venire si intende realizzare iniziative che stimolino ulteriormente la percorrenza di tali tracciati, anche in collaborazione con i diversi soggetti che si occupano di escursionismo nel territorio (associazioni di categoria, Museo del Fiore, R. N. Monte Rufeno, ecc.), realizzandone possibilmente alcune che siano appositamente dedicate.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, Comune di Acquapendente (Museo del Fiore e Assessorato alla Cultura e al Turismo), altre strutture ricettive dell'area
<b>Costo totale</b>	Si ipotizza un costo complessivo di 3.000 euro (mediamente 600 euro/anno per 5 anni).
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Scarpinata, Francigena Marathon.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 – 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si intende incrementare il flusso escursionistico sui due tracciati portandolo almeno a 600 persone / anno. Si intende altresì realizzare almeno un evento l'anno connesso ai percorsi, cui partecipino almeno 60 persone.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Tutti i sentieri portano a Villalba</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Cooperativa Oasi (Allerona)
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Rendere baricentrica l'area "interregionale" di Villalba rispetto ai flussi di turismo escursionistico che si muovono con i mezzi pubblici (treni e bus di linea)
<b>Breve descrizione</b>	<p>La Cooperativa Oasi, soggetto gestore delle strutture eco-turistiche Hosteria di Villalba, Baita di Villalba e Casale Acquaviva nell'area protetta della Selva di Meana (Allerona) intende con questa azione individuare, verificare, tracciare e tenere aperti 4 percorsi escursionistici (articolati per lo più su strade rurali e sentieri) di collegamento fra l'area di Villalba e altrettante località raggiungibili da Roma, Siena, Chiusi o Firenze con treno o bus di linea. Lo sviluppo lineare complessivo dei percorsi è di circa 62 km. In particolare si tratta dei seguenti tracciati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Villalba – Fabro Scalo (verso est) – 21 km</li> <li>2. Villalba – Allerona Scalo (verso sud est) – 18 km</li> <li>3. Villalba – Acquapendente (verso sud – bus per VT e Roma) – 15 km</li> <li>4. Villalba – San Casciano Bagni (verso nord – bus per Chiusi) – 8 km</li> </ol> <p>Visto in carta, lo sviluppo dei percorsi viene a definire non solo una situazione di raggiungibilità integrata dell'area, praticamente da qualsiasi direzione, ma anche una sorta di bretella di collegamento fra i due importanti tracciati storici della Francigena (Acquapendente) e della Via Traiana (lungo la valle del fiume Chiani nei dintorni di Fabro). L'impegno del soggetto proponente, nel dettaglio, comporterà l'elaborazione e l'aggiornamento periodico delle tracce dei percorsi, la loro promozione integrata, via web, social, ecc., l'organizzazione di eventi ad hoc nonché la verifica annuale dei tracciati col fine di valutarne l'effettiva percorribilità. Tutto ciò andrà a vantaggio non solo delle strutture turistiche gestite dal soggetto proponente, ma di tutta l'area verde di Villalba (ad esempio casali Monaldesca, Palombaro e Tigna nella R. N. Monte Rufeno)</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Allerona, Comune di San Casciano Bagni, R.N. Monte Rufeno, soggetti gestori dei casali Monaldesca, Palombaro e Tigna nella R. N. Monte Rufeno, Pro Loco di Trevinano, Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria, Pro Loco di Allerona.
<b>Costo totale</b>	Complessivamente 5.200 euro. 600 euro per tracciatura, segnatura, ed evento iniziale 2017. 600 euro / anno per 4 anni per verifica e promozione percorsi. 300 euro / anno per 4 anni per eventi di fruizione.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Scarpinata, FESPAR, eventi ed iniziative di Trevinano e delle strutture eco-turistiche dell'area di Villalba.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 – 2021. 2017: verifica e tracciatura dei percorsi, più un evento di fruizione. 2018 – 2021: avvio della promozione periodica a regime, delle attività di verifica annuale e della fruizione con almeno 2 eventi/anno.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Segnatura dei percorsi e almeno un evento di fruizione su di essi cui partecipino almeno 15 persone nel 2017. Nel quadriennio 2018 – 2021, oltre alle verifiche annuali della percorribilità e alla promozione, almeno due eventi di fruizione / anno con almeno 15 partecipanti ad evento, più fruizione libera dei percorsi da parte di almeno 200 persone / anno.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Cucina e Natura 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Ristorante La Parolina – soggetto gestore dei casali Monaldesca e Palombaro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offrire ai visitatori dell'area protetta strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Mantenere per il Casale La Monaldesca gli obiettivi di gestione e fruizione segnalati nella scheda CETS modificata, presentata in occasione del monitoraggio 2014 del precedente Piano d'Azione, arricchendoli di contenuti sia per quanto riguarda la varietà delle iniziative offerte, sia in merito alla qualità dei prodotti utilizzati dall'attività di ristorazione e dalla scuola di cucina.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente scheda azione mantenere e migliorare gli obiettivi di gestione e fruizione conseguiti dal Casale Monaldesca nel corso degli anni 2015 e 2016. In particolare si lavorerà su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenere l'attuale livello di accesso alla struttura in termini di pasti serviti e passaggi (quindi anche come punto info della Riserva per l'area di Villalba).</li> <li>2. Proseguire e incrementare le attività della scuola di cucina, attraverso l'organizzazione di seminari e corsi residenziali rivolti a diversi target. In particolare si immagina di estendere le attività anche ad un pubblico giovane mediante l'organizzazione di appositi campi estivi. Si prevede anche di realizzare, in accordo con la Riserva, un piccolo "orto delle erbe" che possa fornire le principali spezie per le preparazioni della scuola e del ristorante.</li> <li>3. Avviare l'ospitalità anche presso il Casale Palombaro e proseguire con l'organizzazione delle attività equestri presso l'adiacente maneggio.</li> <li>4. Continuare le azioni di protezione e informazione riguardo alla colonia di pipistrelli del casale, che trovano dimora sia negli spazi fra il muro e gli sportelli delle finestre sia nelle apposite 3 "bat box" installate dalla Riserva.</li> </ol>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno; Comune di Acquapendente; altre strutture turistiche dell'area di Villalba; Museo del Fiore.
<b>Costo totale</b>	Stima complessiva di circa 12.000 euro che derivano dai costi di progettazione e allestimento delle attività (campi estivi, attività equestri) e dal potenziale costo di realizzazione dell'orto delle erbe.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Scarpinata, Festival della Sostenibilità e del Paesaggio Rurale, iniziative turistiche di Trevinano e dell'area di Villalba.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	<p>Mantenere per il quinquennio l'obiettivo dei 4.000 pasti serviti l'anno.</p> <p>Mantenere per il quinquennio l'obiettivo dei 1.000 pernotti complessivi annui fra le due strutture di Monaldesca e Palombaro.</p> <p>Realizzazione dell'orto delle erbe entro il 2018.</p> <p>Incrementare il numero annuo minimo di partecipanti ai corsi di cucina secondo la seguente gradualità: 120 nel 2017, 150 nel 2018, 180 nel 2019, 200 nel 2020, 250 nel 2021.</p> <p>Organizzare ogni anno almeno un campo estivo cui partecipino almeno 8 ragazzi per il biennio 2018 – 2019 e almeno due campi scuola cui partecipino almeno 8 ragazzi per il biennio 2020 – 2021.</p>

<b>TITOLO</b>	<b><i>Percorsi...in tutti i sensi!</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Percorsi Etruschi di Percorsi ASD
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Migliorare la qualità dell'esperienza dei luoghi visitati da parte di chi li visita. Far fruire le aree sensibili della Riserva (ad esempio le zone adiacenti al Museo del Fiore) con metodologie particolari, che favoriscano la comprensione della delicatezza e della fragilità dei luoghi visitati attraverso esperienze emotive, sensoriali, creative che coinvolgano i partecipanti in maniera attiva e non solo come "consumatori" (passivi).
<b>Breve descrizione</b>	<p>Il progetto sviluppa attività legate alla sensorialità. La loro finalità è sperimentare un luogo attraverso livelli completamente diversi per comprendere quanto sia sfaccettata e multipla la realtà naturale. I "percorsi" possono essere svolti singolarmente oppure associati tra di loro, a seconda del tempo a disposizione e dell'obiettivo che si vuole raggiungere. In tutti i casi si prevedono una visita finale al Museo del Fiore, utilizzato esclusivamente per le parti che sono funzionali al progetto sviluppato. Questo approccio moltiplica le possibilità di fruizione di un'area, in quanto ogni esperienza è diversa dalla precedente, compresa la visita del Museo, perché finalizzata diversamente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con gli occhi negli occhi</li> <li>• Con gli occhi nelle mani</li> <li>• Con gli occhi nelle orecchie</li> <li>• Con gli occhi nel naso</li> </ul> <p>Ogni percorso avrà la sua mappa, con un linguaggio proprio che permetterà di produrre una sovrapposizione di letture diverse dello stesso luogo attraverso la sua diversa modalità di visita. La socializzazione dell'esperienza (attraverso la produzione di mappe trasparenti sovrapponibili) permetterà di comprendere la complessità dell'ambiente coinvolto.</p> <p>Ogni percorso si articola in un modulo giornaliero. Possibili target: principalmente scuole e, più in generale, bambini e ragazzi in età scolare (anche campi scuola o campi estivi), famiglie, gruppi organizzati (associazioni, ASL, ecc.).</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Museo del Fiore, Cooperativa L'Ape Regina, R. N. Monte Rufeno, eventuali operatori turistici
<b>Costo totale</b>	12.500 euro. Indicativamente 2.500 euro l'anno
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Programmazione scolastica.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021, con realizzazione di almeno un evento al mese escludendo il periodo estivo (indicativamente 8 mesi l'anno)
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Coinvolgimento di almeno 8 classi nel primo anno (a. s. 2017 – 2018), e di almeno 12 dal secondo anno in avanti. Con l'obiettivo di rafforzare la fidelizzazione e il "passa parola".

<b>TITOLO</b>	<b><i>Sasseto-formage</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Percorsi Etruschi di Percorsi ASD
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Far comprendere l'unicità e la straordinarietà del bosco del Sasseto attraverso metodologie alternative che facilitino l'emozione, l'esperienza e la scoperta genuina, piuttosto che la semplice escursione guidata.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con questa azione favorire la fruizione di un'area sensibile come il Sasseto con metodologie particolari, che favoriscano la comprensione della delicatezza e della fragilità dei luoghi visitati attraverso esperienze emotive, sensoriali, creative che coinvolgono i partecipanti in maniera attiva e non solo come "consumatori" passivi. Il progetto sviluppa dunque attività sul campo legate alla sensorialità, la cui finalità è di comprendere come la "visione" (o vista), principale senso che si utilizza per la relazione con l'esterno, sia in realtà molto soggettivo.</p> <p>Partendo da un insieme di attività volte a capire la differenza tra "vedere" e "guardare", attraverso l'osservazione del "mondo di Pollicino" e del "mondo dei giganti", la trasformazione delle forme naturali, la modifica dei punti di vista e molte altre azioni legate alla vista i partecipanti giungeranno a guardare i luoghi del bosco in modo completamente diverso, vedendo cose che prima erano celate o confuse.</p> <p>L'esperienza si conclude con un "atto creativo", realizzato con la partecipazione di tutti, che viene socializzato e comunicato, anche con finalità autopromozionali, attraverso diverse modalità (pannelli presso il Museo del Fiore e il Centro Visita della Riserva, web, concorso finalizzato con esposizione permanente presso i locali di Acquapendente, Proceno, Allerona).</p> <p>Il modulo base dell'esperienza, già sperimentata in diverse occasioni con gruppi di 10 – 15 partecipanti, si articola su una mezza giornata "lunga" con pasto incluso. Il target cui ci si intende rivolgere è vasto e diversificato: scolastico, associazioni, famiglie, coppie.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Museo del Fiore, R. N. Monte Rufeno, strutture ricettive dei territori coinvolti (area CETS)
<b>Costo totale</b>	Indicativamente 10.000 euro – 2.000 euro/anno per 5 anni.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutte le iniziative di animazione che si svolgono nell'area di Torre Alfina (anche legate alle visite al castello).
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021, immaginando la realizzazione standard di un evento al mese, con esclusione dei mesi di luglio e agosto.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Realizzazione di almeno 7 eventi su 10 l'anno programmati (70%) nel primo anno (2017), e di almeno 8 su 10 (80%) dal secondo anno in avanti. Coinvolgimento di almeno 150 visitatori l'anno. Creazione di un database che raccolga le esperienze "diverse" dell'ambiente naturale.

<b>TITOLO</b>	<b><i>A spasso per i parchi CETS 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	BANCA TEMA – TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile dell'area.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Stimolare la conoscenza della Riserva Naturale e del territorio vasto circostante a favore dei dipendenti, dei soci e dei clienti della Banca TEMA. Favorire per essi anche la conoscenza di altri parchi CETS italiani presenti nelle vicinanze e dell'importanza di un turismo attento e responsabile.
<b>Breve descrizione</b>	<p>La presente scheda azione, proposta dalla Banca Terre Etrusche e di Maremma (BANCA TEMA), riprende ed amplia l'analoga iniziativa a suo tempo proposta dalla ex BCC di Pitigliano con scheda inserita nel corso del 2014 e presentata nel relativo report di monitoraggio.</p> <p>In particolare, con questa azione Banca TEMA intende promuovere verso i propri circa 220 dipendenti, innanzitutto, e successivamente verso la vasta platea dei propri soci (circa 10.000) e dei clienti (circa 40.000), un insieme di iniziative di visita e conoscenza della Riserva Naturale Monte Rufeno, del territorio circostante e di altre aree protette accreditate CETS dell'Italia centrale (ad esempio il Parco Nazionale delle Colline Metallifere situato anch'esso nell'area di influenza di Banca TEMA).</p> <p>Si prevede di avviare l'azione nel corso del 2017 con un'iniziativa sperimentale, finanziata, di taratura della proposta a favore dei dipendenti della Banca consistente nell'offerta di una giornata intera in Riserva con brevi attività escursionistiche e di visita presso le strutture più salienti (Osservatorio Astronomico, Museo del Fiore, ecc.), con incluso pranzo rustico.</p> <p>In tempi successivi (2018), la proposta di tale "pacchetto" giornaliero sarà estesa a tutti i circa 10.000 soci, nell'ambito delle attività sociali calendarizzate, anche immaginando una formula tipo CRAL aziendale.</p> <p>Ai medesimi soci e anche ai clienti, infine, sempre nell'ambito delle attività sociali, nel periodo 2019 – 2021 potrà essere proposto un pacchetto di 2 giorni (week end) da svolgersi in un altro parco CETS di regioni adiacenti. In questo modo, oltre a far conoscere altri parchi CETS, si realizzerà un'importante azione di connessione e comunicazione fra il territorio della Riserva Naturale e quello di altre aree protette italiane.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Operatori CETS della Riserva. Altri parchi CETS (Sibillini, Colline Metallifere, ecc.)
<b>Costo totale</b>	Ipotesi di mobilitazione delle risorse per complessivi 10.500 euro. Immaginando una partecipazione iniziale al pacchetto finanziato (2017) di almeno 30 dipendenti e ipotizzando un costo medio di circa 50 euro a partecipante per la giornata (trasporti inclusi), il costo a carico della Banca per questa parte dell'azione sarebbe di circa 1.500 euro. Nel 2018, con costi a carico dei singoli soci partecipanti, si ipotizza una partecipazione di almeno 50 soci per circa 2.500 euro. Nel triennio 2019 – 2021, pacchetti di 2 gg. in altri parchi CETS a favore di soci e clienti, con un costo medio di circa 100 euro a pacchetto si immagina che le adesioni possano essere di almeno 15 nel 2019, 20 nel 2020 e 30 nel 2021; totale 65 pacchetti per un importo di 6.500 euro.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Eventuali iniziative di animazioni proposte e realizzate dai gestori delle strutture turistiche della Riserva e/o da altri operatori CETS.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 – 2021 secondo la citata scalarità temporale
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Per la sperimentazione con i dipendenti, si ritiene soddisfacente l'adesione di almeno 20 persone al pacchetto giornaliero in Riserva. In merito all'offerta ai soci/clienti, si ritiene soddisfacente l'adesione alla proposta di almeno 30 soci nel 2018 e di almeno 30 persone totali ai pacchetti 2019 - 2021.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Torre Julia, la porta su un territorio a portata di clic</i></b> <i>(Centro Visite del Comune di Acquapendente e della R. N. Monte Rufeno)</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	L'APE REGINA – Soc. Coop. a. r. l.
<b>Principio base CETS 5</b>	Perseguire il miglioramento continuo, nella riduzione degli impatti ambientali, nella soddisfazione dei visitatori, nel potenziamento delle condizioni economiche, nel benessere e nella qualità di vita locali.
<b>Temi chiave CETS 4 e 5</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo. Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area.
<b>Obiettivi</b>	Armonizzare e rendere sinergica la comunicazione e la promozione di eventi, servizi, attività e iniziative del territorio, utilizzando una varietà di canali. Incrementare il servizio di "e-commerce" per la valorizzazione e vendita di prodotti enogastronomici, dell'artigianato e dell'editoria locali, estendendo l'area di ricerca delle eccellenze ad un raggio di circa 50 km.
<b>Breve descrizione</b>	Attualmente il Centro Visite (info point) del Comune di Acquapendente è gestito in regime di convenzione dalla Cooperativa L'Ape Regina (scadenza affidamento a luglio 2019) e offre a cittadini e visitatori un insieme di servizi tra i quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Info turistiche (anche strutture ricettive e attività commerciali)</li> <li>- Info eventi ed iniziative</li> <li>- Vendita di alcuni prodotti tipici locali (alimentari, artigianato e piccola editoria)</li> <li>- Progettazione, organizzazione e realizzazione di pacchetti turistici, eventi culturali, attività didattiche</li> <li>- Gestione del "portale" del territorio <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a>, in fase di implementazione con altra specifica azione CETS 2017-2021</li> <li>- Gestione integrale del sito di e-commerce "eTUL" <a href="http://www.shop-online.etul.it">www.shop-online.etul.it</a> dedicato alla vendita online di prodotti locali, prodotti artigianali e pubblicazioni editoriali di un territorio vasto, esteso per un raggio di circa 50 km (a cavallo di Lazio, Umbria e Toscana).</li> </ul> Puntando sull'ottimizzazione delle attività del CV, un'adeguata campagna di comunicazione/promozione e la gestione sinergica del portale "visitacquapendente" si intende con questa azione incrementare il numero di contatti / accessi dei visitatori, sia in senso "fisico", sia via web. Si ha inoltre interesse a rendere più vario e assortito il "panel" già esistente di circa 600 prodotti in vendita presso il CV e su "etul shop", incrementando soprattutto il volume d'affari online.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, del territorio (per la promozione turistica) e tutti i produttori agricoli locali e gli artigiani potenzialmente interessati.
<b>Costo totale</b>	75.000 € circa (30.000 euro/anno per tutta la durata dell'affidamento fino al 1° semestre 2019).
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Tutti gli eventi culturali e turistici e le iniziative, pubbliche o private, di valorizzazione e vendita dei prodotti agricoli a "km 0" e artigianali del territorio
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017, 2018 e 1° semestre 2019
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Per il CV, incrementare il numero annuo di contatti (presenze, telefonici, via email) dai circa 6.000 attuali ad almeno 8.000 entro il 2018. Per il sito di e-commerce incrementare il fatturato annuo dai circa 3.000 euro attuali ad almeno 5.000 entro il 2018.

<b>TITOLO</b>	<b><i>"Star Trek": proposte di escursioni, con i piedi per terra e gli occhi al cielo</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Ass.ne Scientifica Astronomica <b>"Nuova Pegasus"</b> (Osservatorio Astronomico Monte Rufeno) in collaborazione con Riccardo Schiavo, Guida Ambientale Escursionistica AIGAE
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Temi chiave CETS 4 e 5</b>	Offrire ai visitatori dell'area protetta strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo. Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, opportunità e specificità dell'area.
<b>Obiettivi</b>	Realizzare iniziative pilota turistico-escursionistiche con tema astronomico sulla sentieristica della R.N. Monte Rufeno
<b>Breve descrizione</b>	Si intende con la presente azione progettare e realizzare un calendario di eventi e di proposte di escursioni (non particolarmente impegnative) a tema astronomico sui sentieri della Riserva, nel periodo primavera-estate, in orario notturno e diurno, rivolte a un'utenza ampia (adulti, minori, famiglie, scuole), unendo le competenze dell'Ass. Scientifica Astronomica Nuova Pegasus – soggetto gestore dell'Osservatorio Astronomico Monte Rufeno – con quelle della Guida Ambientale Escursionistica AIGAE Riccardo Schiavo. Le escursioni guidate consentiranno di volta di volta di approfondire uno o più temi di natura astronomica, attraverso spiegazioni, attività, simulazioni, letture, stimoli, prendendo spunto dagli elementi che caratterizzano gli ambienti e il territorio della Riserva Monte Rufeno (anche con ascolto dei suoni della notte e racconto delle creature che la popolano). Una piccola parte delle attività sarà dedicata ad enfatizzare l'importanza della conservazione della natura e dei parchi nell'offrire la possibilità di cieli privi di luci artificiali, dove è possibile vedere al meglio la volta celeste.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno. Strutture ricettive del territorio. Museo del Fiore.
<b>Costo totale</b>	1.500 euro. Nell'ipotesi minimale del coinvolgimento di 150 partecipanti nel triennio, ipotizzando un costo minimo a partecipante di 10 euro.
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Festa Contadina e Artigiana. Scarpinata di Monte Rufeno. FESPAR...
<b>Tempo di realizzazione</b>	Periodo 2017 – 2019. Con una stagione di sperimentazione (primavera – estate 2017) ed una situazione "a regime" nel biennio successivo. Eventuale replicabilità per gli anni 2020 e 2021.
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Si ipotizza indicativamente un numero annuo di partecipanti così ripartito: almeno 30 nel 2017 (fase sperimentale), almeno 50 nel 2018 e almeno 70 nel 2019, per un totale di 150 persone nel triennio.

<b>TITOLO</b>	<b><i>A volo d'uccello nella Riserva Naturale Monte Rufeno</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente – Cooperativa L'Ape regina
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 5</b>	Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area (attività di informazione, interpretazione, marketing, rivolte ad un ventaglio di potenziali target)
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Realizzare un filmato promozionale della Riserva Naturale e del territorio aquesiano che possa essere diffuso e condiviso sulle principali piattaforme web e social e che raggiunga con semplicità e chiarezza un vasto e differenziato target di utenza, nazionale e internazionale.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente azione realizzare un video promozionale che, partendo dal nucleo verde del comprensorio comunale costituito dalla Riserva Naturale, possa raccontare in maniera accattivante, semplice, coinvolgente e allo stesso tempo corretta, la natura, le caratteristiche ed i paesaggi più significativi del territorio aquesiano.</p> <p>L'idea è quella di utilizzare come protagonista e personaggio guida un bambino aquesiano di circa 9 anni, Francesco Barberini, appassionato birdwatcher e conoscitore di uccelli, che è già stato interprete di filmati con caratteristiche simili, con i patrocini, tra gli altri, di ISPRA, Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio, Regione Umbria, Ambasciata del Canada in Italia.</p> <p>Attorno ai racconti e alla voglia di scoperta del piccolo Francesco, uniti alla messa in evidenza delle specie di uccelli più belle e significative dell'area, si dipanerà una "narrazione territoriale" affascinante e articolata, anche grazie all'uso di riprese aeree da drone con immagini inedite. Ovviamente il focus principale sarà sulla Riserva e sul bosco monumentale del Sasseto.</p> <p>Del filmato saranno prodotte due versioni, una in italiano e una in inglese, sempre interpretata dalla voce narrante di Francesco.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Museo del Fiore, Osservatorio Astronomico Monte Rufeno, operatori della ricettività e accoglienza per la diffusione del video.
<b>Costo totale</b>	2.700 euro: 500 euro come costo tecnico iniziale di montaggio, 1.200 euro circa in termini di ore/uomo (stima di 80 ore complessive, per sopralluoghi e riprese, ad un costo lordo di 15 euro/ora), una stima di almeno 1.000 euro per l'utilizzo delle riprese aeree.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Promozione del pacchetto turistico su Monte Rufeno realizzato nell'ambito del progetto MEET
<b>Tempo di realizzazione</b>	Tutto il 2017 per la realizzazione dei video, sia in italiano che in inglese, e pubblicazione sui canali desiderati
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Entro il 2017 si intende raggiungere almeno 10.000 visualizzazioni per il video in italiano e almeno 5.000 per quello in inglese.

<b>TITOLO</b>	<i>VisitAcquapendente, il territorio a 360°</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	L'APE REGINA – Soc. Coop. a. r. l. come soggetto proponente, in collaborazione primaria con il Comune di Acquapendente e la Riserva Naturale Monte Rufeno.
<b>Principio base CETS 3</b>	Coinvolgere il maggior numero possibile di attori nelle decisioni e nella gestione del turismo sostenibile, anche lavorando in partnership
<b>Temi chiave CETS 5 e 7</b>	Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area. Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivi</b>	Offrire al territorio uno strumento unitario ed efficace di comunicazione / informazione / promozione online, coinvolgendo il maggior numero possibile di attori nella sua attivazione e nel suo funzionamento.
<b>Breve descrizione</b>	<p>La Cooperativa intende con la presente azione mettere a disposizione il know how necessario per rendere il sito <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a> (già online) un vero e proprio "portale del territorio", ossia uno <a href="#">strumento unitario e armonico di informazione / promozione sul web</a>, capace finalmente di realizzare una comunicazione integrata del sistema territoriale "Acquapendente – Riserva" (con incluso, nella fase iniziale, oltre ad Acquapendente almeno il territorio comunale di Proceno). Tra le varie funzioni che verranno attivate con la presente azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione di un calendario di eventi condivisi</li> <li>• Gestione di newsletter mirate (la Cooperativa L'Ape Regina ha già attiva una mailing list con circa 20.000 iscritti)</li> <li>• Creazione e gestione di eventuali account social (pagine FB, account Twitter o Instagram)</li> <li>• Creazione di uno spazio per le news della Riserva, da immaginare anche come "finestra" di comunicazione con la cittadinanza (dove pubblicare ad esempio i risultati di attività e/o ricerche di interesse pubblico, ecc.)</li> </ul> <p>L'ipotesi di road map per giungere alla realizzazione dell'azione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione da parte di Cooperativa, Comune e Riserva di un referente per soggetto, relativamente all'implementazione dell'azione;</li> <li>2. Elaborazione condivisa fra Cooperativa, Comune e Riserva, di un protocollo di funzionamento del portale e di gestione di tutti i possibili aspetti collaterali (anche l'avvio di eventuali servizi accessori a pagamento);</li> <li>3. Attivazione dei contatti con le realtà turistiche del territorio attraverso rapporti diretti e/o uno o più incontri volti a spiegare opportunità e potenzialità dell'iniziativa</li> </ol>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, con priorità agli attori CETS, all'inizio (2017 – 2018) limitatamente ai territori di Acquapendente e Proceno (per la promozione turistica), indicativamente tra le 45 e le 60 realtà.
<b>Costo totale</b>	50.000 € circa (indicativamente 10.000 euro/anno per tutto il quinquennio 2017 - 2021).
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Tutti gli eventi culturali e turistici e le iniziative, pubbliche o private, di valorizzazione e promozione del territorio
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 – 2021. Primo semestre 2017: fasi 1, 2 e 3 della road map. Secondo semestre 2017: sito attivo che entra man mano a regime. Dal 2018 al 2021: gestione operativa a regime.
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Si intende giungere entro il 2018 ad avere almeno 20 soggetti attivi sul sito ed un numero di visite al sito / mese pari ad almeno 2.000. Entro il 2021: almeno 45 soggetti attivi e 10.000 visite al sito / mese.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Alla scoperta delle meraviglie dell'Alfina</i></b>	<b>16</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente - Museo del Fiore	
<b>Principio base CETS 3</b>	Coinvolgere il maggior numero possibile di attori nelle decisioni e nella gestione del turismo sostenibile, anche lavorando in partnership	
<b>Temi chiave CETS 6 e 8</b>	6 - Supporto alla coesione sociale, minimizzando gli impatti del turismo sui residenti e facilitando per essi la partecipazione e il coinvolgimento 8 - Opportunità di formazione e di crescita delle competenze per tutti gli attori coinvolti nel turismo sostenibile dell'area	
<b>Obiettivi</b>	Promuovere l'identità culturale dei luoghi come chiave per la sostenibilità attraverso una pluralità di iniziative centrate sull'altopiano dell'Alfina e gli immediati dintorni, dedicate alle comunità ma anche a visitatori e turisti, da realizzare in collaborazione con l'associazionismo locale e le istituzioni in un territorio a cavallo fra Lazio e Umbria.	
<b>Breve descrizione</b>	<p>Scopo primario della presente azione è rafforzare l'identità culturale e ambientale del territorio, le sue tradizioni, le caratteristiche e i valori della sua collettività, le testimonianze e i racconti significativi del passato, attraverso una serie strutturata di iniziative rivolte prioritariamente ai residenti ma anche ai turisti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostra fotografica itinerante sull'altopiano dell'Alfina;</li> <li>- Mostre paesaggistiche e microesposizioni di approfondimento;</li> <li>- Escursioni e passeggiate sull'Altopiano dell'Alfina;</li> <li>- Eventi o laboratori di percezione del paesaggio</li> <li>- Percorsi alla scoperta della varietà degli elementi naturali;</li> <li>- Percorsi sulle strade bianche e ricerca dei vari "genius loci";</li> <li>- Ricerca partecipata di una immagine target per l'Altopiano dell'Alfina;</li> <li>- Giornate di studi sui paesaggi culturali;</li> <li>- Lezioni/letture itineranti.</li> </ul> <p>La promozione delle attività avverrà di concerto con l'insieme delle altre iniziative territoriali, attraverso una varietà di mezzi: il sito del museo <a href="http://www.museodelfiore.it">www.museodelfiore.it</a>, la newsletter del museo e altre collegate, il sito del Comune e suoi comunicati stampa, il portale di promozione territoriale <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a> in via di strutturazione, il bimestrale locale "Acquapendente Notizie". Potrà anche essere prevista la realizzazione di brochures o pubblicazioni a supporto, nonché la stampa di un catalogo fotografico dei paesaggi dell'Alfina con il coinvolgimento di fotografi locali e appassionati.</p>	
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R.N.M.R., Cooperativa L'Ape Regina, altri partner CETS e musei civici del territorio, Sistema Museale del Lago di Bolsena, Sistema Museale RESINA, Università della Tuscia, istituti scolastici locali, biblioteche civiche del territorio, società di servizi museali, operatori dell'educazione ambientale dell'area vasta, enti di ricerca (ENEA, CNR, ...), associazioni nazionali (ANMS, ATIt, FAI, ...) e locali, Pro Loco, centri anziani, network nazionali ed internazionali (KeyToNature, CSMON Life, CONOPS Life, Smart4action, ecc.).	
<b>Costo totale</b>	10.000 € complessivi. 500 euro/anno per 5 anni (oltre contributi per stampa catalogo fotografico da reperire con sponsor) + una stima di circa 100 ore lavoro/anno x 5 anni (a circa 15 €/h lordi) per le risorse umane coinvolte.	
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutti gli eventi più significativi e legati alle tradizioni del territorio: Pugnalon di Acquapendente e Alleron, Festa del Maggio di Castel Giorgio, Festa Contadina e Artigiana, sagre e feste patronali, ecc.; eventi nazionali e internazionali promossi da reti, ministeri, associazioni, ecc. (ad es. Settimana della Cultura, Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, Giornate europee del Patrimonio, Giornata delle Famiglie al Museo, Settimana ESS UNESCO, Settimana della sostenibilità ...)	
<b>Tempo di realizzazione</b>	Nel corso del quinquennio 2017 – 2021, con una cadenza annuale con almeno un evento in ogni stagione (4 eventi/anno).	
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si prevede una partecipazione complessiva all'insieme degli eventi di almeno 300 persone l'anno per ciascun anno.	

<b>TITOLO</b>	<b><i>Biblioteca "Sine Tempore" nel Castello di Proceno</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Castello di Proceno, Associazione Culturale Ingegner Carlo Cecchini, Associazione Culturale ViviProceno
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 7</b>	Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Confermare e rinforzare il ruolo già acquisito nel tempo dal Castello di Proceno mediante altre attività e iniziative culturali nel territorio locale ("porta nord" del Lazio per chi viene dalla Toscana e punto di accesso della via Francigena nella regione).
<b>Breve descrizione</b>	<p>Quest'azione si compone di due parti.</p> <p>Una prima parte che consiste nel mantenere vivo un legame tra la popolazione di Proceno e il Castello rendendo quest'ultimo parte attiva all'interno del paese attraverso la messa a disposizione della cittadinanza della biblioteca "Sine Tempore", predisposta con apposita iniziativa CETS afferente al precedente Piano di Azione (2012 – 2016). In particolare, l'uso della biblioteca, accessibile direttamente dal corso cittadino, stimolerà i residenti non solo ad un approccio culturale di qualità legato ad una accurata scelta di libri anche comuni (romanzi, saggi, attualità), ma anche a conoscere in modo più concreto, attraverso i molti volumi di storia locale di cui la biblioteca è già dotata, le vicende del territorio e del castello (si consideri che a Proceno non esiste una biblioteca comunale).</p> <p>La seconda parte consiste nell'aprire la struttura della biblioteca anche a quelle categorie di turisti, di passaggio o stanziali per alcuni giorni, che possano apprezzare le risorse territoriali e culturali del luogo, dotandola anche di un piccolo "shop".</p> <p>Tutto ciò sarà affiancato alla consultazione tramite video, brochures e opuscoli informativi, sia degli eventi organizzati nella zona, sia dei prodotti tipici disponibili nel territorio (con riferimento ai luoghi dove reperirli), nonché ad un evento annuale di rievocazione storica territoriale.</p> <p>Il servizio della biblioteca sarà accessibile al pubblico per almeno 4 ore a settimana, su appuntamento nei giorni e negli orari di chiusura, e potrà funzionare anche da piccolo punto informativo e di accesso per un'eventuale visita del castello.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Proceno, Riserva Naturale Monte Rufeno, Museo del Fiore, Biblioteca Comunale di Acquapendente, Pro Loco di Proceno, Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena.
<b>Costo totale</b>	5.000 euro relativi al completamento della piccola biblioteca/punto info (per arredi, postazione scaffali, acquisto libri)
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Programmazione delle attività in sintonia con gli eventi organizzati a Proceno e dai comuni confinanti.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Implementazione degli spazi e allestimento nel 2017, apertura e organizzazione a partire dal 2018.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si ipotizza un numero di volumi a disposizione pari a 1.500 (tra volumi di storia locale e del castello e libri comuni) entro il 2017 e, entro il 2018, un numero annuo di accessi o contatti (sia come biblioteca sia come punto info) pari ad almeno 500.

<b>TITOLO</b>	<i>Scuola degli Antichi e dei Nuovi Mestieri</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Associazione Vivi Proceno
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 7</b>	Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Obiettivo primario del progetto è quello di mantenere vivi molti di quei lavori un tempo considerati indispensabili e che sono oggi in via di estinzione, nonché di aprirsi in maniera innovativa ai mestieri del futuro. Obiettivo ulteriore è anche permettere un trasferimento di competenze e conoscenze al fine di ridare vita a questi mestieri e alle produzioni artigianali ormai dimenticate e preservare nel tempo un know-how di inestimabile valore.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Il progetto si svolgerà in spazi dove gli artigiani, locali e non, potranno dare vita a laboratori artigianali ed artistici, permettendo ai partecipanti di apprendere una tecnica e raffinarla lavorando a contatto con il "maestro". Sarà inoltre possibile acquistare le produzioni e i manufatti derivanti dalle attività laboratoriali. Inoltre verrà allestito uno spazio dove si potrà assistere alla proiezione di video dove gli artigiani raccontano antichi o nuovi mestieri. La frequenza alla Scuola darà tra l'altro la possibilità ai partecipanti di visitare il borgo di Proceno.</p> <p>Il significato della scuola è quello di divulgare e rivalutare ogni aspetto del lavoro artigiano, dando la possibilità a chiunque di conoscere molte delle innumerevoli tecniche di lavorazione (ad es. restauro del legno, ricamo, sartoria, lavorazione del ferro).</p> <p>La Scuola dei Mestieri avrà anche come punto di forza l'esigenza di conoscere e imparare lavori più "nuovi" (es. uso del PC, realizzazione siti internet, web marketing, agri erborista), importanti per stare al passo con i tempi attuali e facendo sì che i giovani vedano in queste attività un'opportunità di lavoro riuscendo ad immaginare apposite idee imprenditoriali.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Proceno, Riserva Naturale Monte Rufeno, Pro Loco di Proceno, Castello di Proceno.
<b>Costo totale</b>	3.000 euro relativi all'arredo, proiettore, impianto audio e supporto didattico.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Programmazione delle attività anche in sintonia con gli eventi organizzati nel comune di Proceno e dai comuni confinanti.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Allestimento del laboratorio artigianale con successiva apertura entro il 2017. Piena operatività dal 2018.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si ipotizza un numero annuo di accessi o contatti pari ad almeno 200 dal momento della piena operatività (2018).

<b>TITOLO</b>	<i>La comunicazione integrata attraverso <a href="http://www.parchilazio.it">www.parchilazio.it</a></i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno in collaborazione con l'Area Servizi Informativi Ambientali della Direzione Ambiente della Regione Lazio
<b>Principio base CETS 5</b>	Perseguire il miglioramento continuo, nella riduzione degli impatti ambientali, nella soddisfazione dei visitatori (...).
<b>Temi chiave CETS 8 e 10</b>	8 - Opportunità di formazione e di crescita delle competenze per tutti gli attori coinvolti nel turismo sostenibile dell'area 10 - Capacità di comunicare a tutti i livelli iniziative e attività connesse con la "Carta" e di impegnarsi nel network europeo CETS
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Attivare per la Riserva Naturale Monte Rufeno e le attività legate alla CETS un insieme di canali di comunicazione "di sistema" che, attraverso una rete di contatti e opportunità, possa garantire un buon livello di visibilità e diffusione delle informazioni a livello, quanto meno, regionale.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con questa azione avviare una forma permanente di collaborazione con l'Area Servizi Informativi Ambientali della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali della Regione Lazio al fine di predisporre un piano flessibile di comunicazione e divulgazione di valenze e attività della R. N. Monte Rufeno, con specifico focus su tutte le iniziative nazionali ed internazionali in ambito CETS.</p> <p>Le opportunità comunicative offerte dai diversi strumenti di sistema, riuniti genericamente sotto il brand "parchilazio", fanno riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Portale <a href="http://www.parchilazio.it">www.parchilazio.it</a>, dove verrà aperta un'apposita sezione dedicata alla Riserva e, al suo interno, un ampio spazio di comunicazione / interazione sulla CETS, in cui saranno caricati e aggiornati tutti i documenti, i progetti e le iniziative collegate;</li> <li>• Magazine digitale online "parchilazio" promosso via social e tramite apposita newsletter con circa 12.000 contatti;</li> <li>• Pagina Facebook "ParchiLazio" con circa 3.000 followers agganciata alla pagina FB "VisitLazio" (circa 150.000 followers);</li> <li>• Account "parchilazio" Twitter e Instagram;</li> <li>• Educational tours nelle aree protette del Lazio.</li> </ul> <p>Visto il target anche straniero cui alcuni contenuti delle attività di comunicazione della Riserva possono rivolgersi, si intende nel tempo procedere alla traduzione di pagine e sezioni del sito rilevanti in tal senso. L'efficacia e la durata dell'azione nel suo complesso sono, ovviamente, vincolate alla continuità, ed eventuale conferma nel tempo, delle attuali condizioni di accesso facilitato da parte dell'Area Servizi Informativi Ambientali della Regione.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Acquapendente, altri comuni CETS del territorio, Cooperativa L'Ape Regina (portale "visitacquapendente"), Museo del Fiore, i partner CETS.
<b>Costo totale</b>	Si presume una mobilitazione complessiva di risorse pari a circa 9.000 euro nel quinquennio 2017 – 2021. Indicativamente, calcolando un costo orario per le risorse umane impegnate di circa 15 euro/ora, si prevede un impegno così strutturato: circa 200 / ore anno per l'attivazione dell'insieme delle azioni e iniziative di comunicazione per il 2017, circa 100 ore / anno per il mantenimento e l'aggiornamento per il quadriennio 2018 – 2021.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutte le più significative iniziative di animazione proposte dalla Riserva, o in collaborazione con la Riserva, e tutti gli eventi in ambito CETS.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017, attivazione della collaborazione e strutturazione delle pagine principali. 2018 – 2021, gestione, aggiornamento e miglioramento.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	2017: strutturazione dei diversi contenuti da caricare principalmente sul portale e avvio del relativo aggiornamento. 2018 – 2021: mantenimento e aggiornamento con almeno due contenuti specifici / anno da veicolare via magazine, FB o altri social, ciascuno dei quali riesca ad ottenere un riscontro da parte del pubblico pari ad almeno 2.000 passaggi complessivi.

***B - Azioni di miglioramento  
della sostenibilità  
(ambientale, economica,  
sociale)***

<b>TITOLO</b>	<i><b>Riscoprire il Cielo notturno per una Riserva Naturale a tutela totale</b></i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Ass.ne Scientifica Astronomica "Nuova Pegasus" – Osservatorio Astronomico Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale, e facilitarne la reattiva consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento.
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivi</b>	Rendere operativa e attuata nel territorio della Riserva la Legge Regionale del Lazio n. 23 del 13/04/2000
<b>Breve descrizione</b>	<p>E' intenzione dell'associazione Nuova Pegasus realizzare un corso territoriale di formazione/aggiornamento per amministratori (assessori, consiglieri, ecc...) e dipendenti comunali (Polizia Municipale, Segretari Comunali, operatori tecnici illuminotecnici, ecc...) volto a spiegare la Legge Regionale n. 23 del Lazio del 13/04/2000 in tema di inquinamento luminoso, e il relativo Regolamento Attuativo n. 8 del 18/04/2005, dettagliandone tutte le ricadute pratiche e applicative, nonché tutti i vantaggi in termini di risparmio energetico.</p> <p>Il corso sarà accessibile al personale tecnico proveniente non solo dal Comune di Acquapendente e dalla Riserva Naturale Monte Rufeno, ma anche ai delegati dei comuni di San Lorenzo Nuovo, Proceno, Grotte di Castro, Onano, Allerona (TR) e San Casciano dei Bagni (SI), oltre che alla Polizia Provinciale e ai referenti territoriali del CFS.</p> <p>Si tratta di un'operazione intesa a rendere conosciuta e operativa una normativa regionale per limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso e tutelare il paesaggio del territorio della RNMR e zone circostanti, anche in riferimento alla qualità del cielo notturno e del risparmio energetico che ne deriverebbe.</p> <p>In pratica, l'iniziativa formativa dovrebbe fornire agli Enti Locali tutti gli strumenti tecnici e legali per il rispetto di norme relative agli impianti di illuminazioni pubblici e privati.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comuni di Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Grotte di Castro, Onano, Allerona (TR), San Casciano dei Bagni (SI), Riserva Naturale Monte Rufeno, Polizia Provinciale, Nucleo Forestale dei Carabinieri.
<b>Costo totale</b>	Euro 600,00 (costo legato all'ospitalità da fornire al docente, al relativo rimborso spese e all'acquisto di eventuali materiali)
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Attività dell'Osservatorio Astronomico di Monte Rufeno
<b>Tempo di realizzazione</b>	Realizzazione del corso di aggiornamento, della durata di una giornata intera, entro l'anno 2018 in collaborazione con gli Enti indicati. A distanza di due anni (2019 o 2020), andrà calendarizzato un secondo incontro per fare il punto su quanto i partecipanti sono riusciti a realizzare nei rispettivi contesti di provenienza.
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Ottenere la partecipazione al corso che si realizzerà nel 2017, o nel 2018, di rappresentanti di almeno 4 comuni sui 7 che saranno invitati. Ottenere entro il 2020, attraverso gli adeguamenti degli impianti di illuminazione pubblica suggeriti dal corso, il risparmio di almeno il 5% della spesa energetica rispetto all'anno pre-adeguamento per almeno 3 comuni su 7.

<b>TITOLO</b>	<b>Progetto SEMIA - Le antiche colture da frutto della Selva di Meana</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Associazione Il Ginepro
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Elaborare una mappatura analitica delle antiche piante da frutto (soprattutto olivi) presenti nell'area naturale protetta della Selva di Meana (Allerona – TR), accompagnata da un progetto di recupero e gestione di tale patrimonio culturale. Avviare sperimentalmente il relativo progetto di recupero, gestione e valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di accordi di partnership con il soggetto pubblico proprietario e soggetti privati gestori e/o potenzialmente interessati.
<b>Breve descrizione</b>	L'area naturale protetta umbra della Selva di Meana, ampia circa 3.500 Ha e confinante con la R.N. Monte Rufeno, oltre ad un considerevole patrimonio boschivo ha al suo interno diverse aree un tempo destinate a colture arboree. Si tratta soprattutto di oliveti (stima di circa 900 – 1.000 piante, 350 delle quali già gestite e attualmente in produzione, le altre in parte in fase di rinselvatichimento, in parte in lento recupero), ma anche di antichi frutteti e qualche vigneto abbandonato. Con quest'azione si intende elaborare uno studio analitico complessivo di tale patrimonio culturale (varietà, caratteristiche e status delle diverse piante, criticità ed eventuali azioni per una loro messa a coltura, accessibilità dei vari siti, ecc.) volto ad un suo totale recupero, oltre che ad un progetto di gestione e valorizzazione. Partendo da un format di scheda di rilevamento già elaborato e testato dall'associazione in collaborazione col CEA Laboratorio Ambiente di Allerona e l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano (EPO), la fase propedeutica di mappatura sarà portata avanti direttamente dal Ginepro in collaborazione con partner progettuali (CEA, Consorzio/Coop, EPO). Al termine, oltre alla diffusione e condivisione dei risultati sarà redatta una proposta di intervento per il recupero e la valorizzazione sostenibile delle aree. Saranno infine raccolti campioni e materiali di propagazione delle piante per la conservazione presso il Centro di recupero del germoplasma locale e banca del seme e per l'eventuale studio di approfondimento (analisi morfo-genetica varietale). A questa prima fase dovrà seguire un accordo formale con la Regione Umbria (proprietaria dell'area), più eventuali soggetti privati direttamente o indirettamente interessati, volto a mettere in piedi una partnership per gestire le successive attività di recupero concreto, gestione, valorizzazione e promozione dei luoghi (anche in chiave turistica, didattico-educativa e di conservazione dei paesaggi) e dei prodotti.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Regione Umbria (Agenzia Forestale), Laboratorio Ambiente di Allerona, Consorzio COESO, Coop. Oasi, Comune di Allerona. Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, R. N. M. Rufeno, Università ed enti di ricerca, Associazioni del territorio, Aziende agricole e turistico ricettive del territorio
<b>Costo totale</b>	Complessivamente 7.100 euro. Tutte le fasi progettuali potranno essere sostenute con fondi integrativi di origine sia pubblica (Enti locali, Regione, UE) che privata. Particolare attenzione sarà data inoltre ai fondi strutturali del PSR.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Programmazione delle auspicabili attività di promozione e fruizione turistica delle aree interessate in sintonia con gli eventi organizzati nel comune di Allerona. Programmi e iniziative di sviluppo territoriale (EPO, GAL).
<b>Tempo di realizzazione</b>	Elaborazione della mappatura analitica, accordo fra soggetti pubblici e privati e avvio del progetto di recupero entro il 2017. Prime produzioni a seguito degli interventi di recupero e prime azioni di promozione entro il 2018. Operatività a regime dal 2019.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Elaborazione della mappatura analitica, accordo fra soggetti pubblici e privati più avvio del progetto di recupero entro il 2017. Almeno 350 piante di olivo recuperate e rese produttive in modo stabile entro il 2017. Almeno 650 piante di olivo recuperate e avviate alla produzione stabile entro il 2018. Messa a regime dell'intera produzione entro il 2019 con relativa promozione e valorizzazione del prodotto.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Biodiversity on the road</i></b>	<b>22</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente - Museo del Fiore	
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza.	
<b>Temi chiave CETS 1 e 8</b>	1 – Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale. 8 – Opportunità di formazione e crescita delle competenze per gli attori.	
<b>Obiettivi</b>	Promuovere strumenti di segnalazione, valorizzazione e conservazione di specie o habitat di interesse e di elementi paesaggistici.	
<b>Breve descrizione</b>	<p>Attraverso quest'azione si propone di segnalare, attraverso strumenti fisici e/o multimediali, la presenza di elementi botanici, zoologici, peculiarità paesaggistiche, fioriture significative ed elementi rilevanti di foliage. In prima istanza l'itinerario campione di riferimento sarà il tragitto fra Acquapendente e il Museo del Fiore (lungo cui, ad esempio, si trovano stazioni di <i>Alnus incana</i>, <i>Hymatoglossum adriaticum</i>, <i>Neottia nidus-avis</i>, <i>Spirantes spiralis</i>, o elementi paesaggistici quali il "pulpito del diavolo", la forra del Subissone...). Per le stazioni di entità di interesse conservazionistico alla segnalazione seguirà l'apposizione di strumenti fisici di comunicazione e conservazione.</p> <p>Saranno poi previste, ad opera di un'ampia platea di "rilevatori" appositamente formati (ad esempio tramite il coinvolgimento di volontari con tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro, con ampio valore sociale e di crescita culturale della comunità) iniziative di monitoraggio mensile e stagionale, anche con l'ausilio di mezzi a basso impatto ambientale (biciclette mountain bike e/o a pedalata assistita) da reperire tramite sponsor.</p> <p>Parallelamente all'azione saranno organizzate specifiche giornate di studio, in collaborazione con i partner, su: 1) elaborazione di alcuni indicatori per il monitoraggio dei cambiamenti paesaggistici; 2) sperimentazione degli indicatori e della metodologia su altri percorsi paesaggistici; 3) analisi e valutazione standardizzata di potenziali impatti e disturbi di origine antropica in aree naturalisticamente rilevanti.</p> <p>La comunicazione delle attività avverrà di concerto con l'insieme delle altre iniziative territoriali, anche attraverso eventi, laboratori o altre iniziative, al museo o sul territorio, rivolti ai diversi target di turisti e alla comunità locale. L'eventuale promozione di tali eventi avrà luogo attraverso diversi mezzi (tra i quali il sito del museo <a href="http://www.museodelfiore.it">www.museodelfiore.it</a>, il portale del territorio <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a>, ecc.) e potrà anche prevedere la realizzazione di brochures o piccole pubblicazioni a supporto (ad esempio la ristampa aggiornata e bilingue della pubblicazione del MdF "Chi lascia la strada bianca per la nuova..." relativa a 10 percorsi paesaggistici su strade bianche).</p>	
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R.N.M.R., Cooperativa L'Ape Regina, altri partner CETS e musei civici del territorio, Sistema Museale del Lago di Bolsena, Sistema Museale RESINA, Università della Tuscia, istituti scolastici locali, biblioteche civiche del territorio, società di servizi museali, operatori dell'educazione ambientale dell'area vasta, enti di ricerca (ENEA, CNR, ...), associazioni nazionali (ANMS, ATIt, FAI, ...) e locali, Pro Loco, centri anziani, network nazionali ed internazionali (KeyToNature, CSMON Life, CONOPS Life, Smart4action, ecc.).	
<b>Costo totale</b>	17.500 € complessivi. 500 euro/anno per 5 anni (oltre contributi per ristampa pubblicazione da reperire con sponsor) + una stima di circa 200 ore lavoro/anno x 5 anni (a circa 15 €/h lordi) per le risorse umane coinvolte.	
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Eventi nazionali e internazionali promossi da reti, ministeri, associazioni, ecc. (ad es. Settimana della Cultura, Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, Giornate europee del Patrimonio, Giornata delle Famiglie al Museo, Settimana ESS UNESCO, Settimana della sostenibilità ...)	
<b>Tempo di realizzazione</b>	Nel corso del quinquennio 2017 – 2021, con una cadenza annuale con almeno un evento in ogni stagione.	
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si prevede una partecipazione complessiva all'insieme degli eventi di almeno 100 persone l'anno per ciascun anno	

<b>TITOLO</b>	<b><i>Meno plastica... più appetito!!!</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Amministrazione Comunale di Alleronia
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 3</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Diminuire l'utilizzo di piatti e bicchieri di plastica monouso presso la mensa scolastica di Alleronia (scuola primaria e secondaria). Far acquisire a ragazzi e famiglie la consapevolezza che ogni piccolo gesto può contribuire al rispetto dell'ambiente (aspetto educativo).
<b>Breve descrizione</b>	<p>La presente azione si articola su due linee principali: da una parte un'attività di corretta informazione / formazione / educazione per ragazzi e famiglie sui temi della riduzione dei consumi e della gestione sostenibile dei rifiuti, dall'altra un'iniziativa concreta che metta in pratica i principi teorici espressi in precedenza.</p> <p>Per il primo aspetto, si intende promuovere incontri formativi, organizzati attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi, sui principi base della raccolta differenziata, finalizzata alla possibilità di riciclare materiali vari (in particolare vetro-plastica e carta), differenziare il cosiddetto "umido" e ridurre il più possibile il residuo "secco". Si cercherà anche di individuare i comportamenti più corretti da tenere durante il momento del pasto a scuola (mensa scolastica).</p> <p>Per il secondo aspetto si intende mettere in atto azioni concrete per ridurre al minimo, nella mensa scolastica, l'uso di materiali non biodegradabili e/o non riciclabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di piatti che siano biodegradabili, o in plastica trattati in modo tale che possano facilmente essere riciclati.</li> <li>- Utilizzo di bicchieri che possano essere riutilizzati (ad esempio bicchieri in plastica dura che ogni alunno porta da casa).</li> <li>- Utilizzo di bottiglie in vetro riutilizzabili per l'acqua.</li> <li>- Costruzione di cartelli informativi che possano essere esposti nell'ambiente in cui vengono consumati i pasti.</li> <li>- Produzione di materiale informativo che possa anche essere divulgato alle famiglie e alla comunità tutta sulla tematica della raccolta differenziata.</li> </ul>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Consiglio Comunale dei Ragazzi; Istituto Comprensivo Muzio Cappelletti (Alleronia); Cooperativa che si occupa del servizio mensa (attualmente Cooperativa La Perla); Associazione "Il Ginepro"
<b>Costo totale</b>	Complessivamente euro 5.000, di cui euro 800 per produzione di materiale informativo ed euro 4.200 per acquisto di piatti in materiale biodegradabile (indicativamente 0,15 euro a piatto).
<b>Relazione con altre iniziative</b>	Progetti scolastici di educazione ambientale. Raccolta differenziata "porta a porta" attuata nel territorio comunale.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Due anni scolastici (2017 – 2018 e 2018 – 2019)
<b>Risultati attesi e relativi indicatori</b>	Valutazione, relativa a due anni scolastici, del consumo di piatti e bicchieri monouso di materiale non biodegradabile che, al posto dell'indifferenziato, grazie all'azione andranno nella frazione organica o comunque riciclabile (piatti), oppure non saranno consumati per niente (bicchieri): circa <b>28.000 piatti</b> e <b>14.000 bicchieri</b> .

<b>TITOLO</b>	<b><i>Mobilità eco-turistica sostenibile</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Capital Chauffeur Service (CCS)
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 3</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Offrire un servizio turistico di trasporto per piccoli gruppi (2- 4 persone) nel territorio attorno alla Riserva utilizzando un mezzo a metano, le cui emissioni in atmosfera sono ridotte di circa il 20 – 30% rispetto ad un mezzo a gasolio di pari cilindrata e potenza.
<b>Breve descrizione</b>	<p>L'azienda CCS, con sede in Acquapendente, offre nell'area vasta a cavallo fra Lazio, Umbria e Toscana un servizio di "noleggio con conducente" (NCC) caratterizzato, in ambito turistico, sia da transfers da e per località di rilievo (città d'arte, aeroporti, ecc.), sia da tour o itinerari nel territorio.</p> <p>Nella prospettiva che, stimolati dalla Riserva Naturale Monte Rufeno, possano progressivamente crearsi nel territorio dei flussi qualificati di turismo straniero legati alla cosiddetta nicchia "soft adventure", CCS, unica azienda del settore in ambito locale, intende offrire a prezzi competitivi di mercato i propri servizi mettendo a disposizione un mezzo a metano (autovettura da 4 passeggeri più autista), con l'obiettivo di assicurare agli eventuali trasferimenti in auto la massima sostenibilità. In particolare si fa riferimento alla possibile vendita e realizzazione verso il mercato anglosassone d'oltre oceano di pacchetti eco-turistici, già sperimentati dalla Riserva nel corso del 2015 all'interno del progetto MEET (realizzazione e vendita che sono oggetto di apposita scheda ad hoc nel presente Piano d'Azione CETS).</p> <p>Nell'ipotesi che i flussi legati a questo tipo di fruizione possano diventare nel tempo consistenti (anche nell'arco del quinquennio 2017 – 2021) e tali da giustificare un investimento, CCS potrebbe eventualmente prendere in considerazione l'idea di acquistare un pulmino 9 posti a metano da dedicare prioritariamente a tali attività.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, Cooperativa L'Ape Regina (sia come Tour Operator locale, sia come soggetto gestore del Centro Visite e del Museo del Fiore), strutture ricettive del territorio.
<b>Costo totale</b>	Stima minimale, molto pessimistica, di mobilitazione di risorse pari a 6.400 euro nel quinquennio, immaginando un impegno in termini di giornate di utilizzo della vettura (ad un costo medio giornaliero puramente indicativo di 200 euro) pari a: 4 giornate/anno nel 2018, 8 giornate/anno nel 2019, 10 giornate/anno per gli anni 2020 e 2021.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Promozione, vendita e realizzazione dei pacchetti eco-turistici elaborati nell'ambito del progetto MEET.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quadriennio 2018 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si faccia riferimento alla stima minimale espressa poco sopra nella voce "costo totale".

<b>TITOLO</b>	<b><i>Diamo "credito" alla sostenibilità 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	BANCA TEMA – TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 3</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Sostegno a forme di credito fortemente agevolate finalizzate ad interventi di sostenibilità ed efficientamento energetico a favore degli operatori turistici dei territori di Acquapendente, Proceno e Alleronia
<b>Breve descrizione</b>	<p>La presente scheda azione, proposta dalla Banca Terre Etrusche e di Maremma (BANCA TEMA), riprende ed amplia l'analoga iniziativa a suo tempo proposta dalla ex BCC di Pitigliano con scheda inserita nel corso del 2014 e presentata su relativo report di monitoraggio.</p> <p>In particolare, Banca TEMA, rispetto alle proprie linee di finanziamento agevolato già in essere, rivolte alla clientela e finalizzate al risparmio energetico, intendeva e intende offrire ulteriori elementi di facilitazione e convenienza dedicati alla platea non solo degli operatori turistici aderenti alla CETS della R. N. Monte Rufeno, ma di tutti gli operatori del turismo dei comuni di Acquapendente, Alleronia e Proceno. In particolare, oltre al vantaggio di non pagare la commissione di istruttoria bancaria se per i lavori il committente si affiderà a ditte locali, <u>sarà previsto un tasso di interesse agevolato</u> definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Banca entro il 31 marzo di ciascun anno e successivamente comunicato in via esclusiva agli operatori turistici dei comuni interessati.</p> <p>Saranno soggetti a questa specifica forma di finanziamento doppiamente agevolato gli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio energetico</li> <li>• Produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili</li> <li>• Ristrutturazione di immobili secondo criteri di efficienza energetica</li> <li>• Acquisto di mezzi di locomozione elettrica</li> </ul>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Le amministrazioni comunali di Acquapendente, Proceno e Alleronia
<b>Costo totale</b>	Non quantificabile in quanto dipende dal numero e dall'entità degli interventi che saranno soggetti a finanziamento
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	
<b>Tempo di realizzazione</b>	Biennio 2017 - 2018
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si ritiene un risultato soddisfacente il fatto che, entro la fine del 2018, almeno tre operatori turistici dei territori interessati aderiscano all'iniziativa. In sede di verifica finale sarà cura della BCC, con il supporto del referente CETS della Riserva Naturale, quantificare/qualificare l'oggetto dei finanziamenti eventualmente richiesti insieme ai relativi importi finanziati.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Ricettività sostenibile in città</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Alessandro Bedini (Officina del Cibo)
<b>Principio base CETS 5</b>	Perseguire il miglioramento continuo nella riduzione degli impatti ambientali, nella soddisfazione dei visitatori, nel potenziamento delle condizioni economiche e di benessere locali.
<b>Temi chiave CETS 3 e 4</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse. Offrire ai visitatori strutture ed esperienze di alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Realizzare ad Acquapendente la prima struttura ricettiva extra alberghiera di tipo eco-sostenibile a basso impatto ambientale in base a requisiti potenzialmente certificabili (standard Ecolabel).
<b>Breve descrizione</b>	L'azione consiste nella trasformazione di una piccola abitazione privata sita in posizione panoramica nel centro cittadino di Acquapendente in un B & B eco-sostenibile caratterizzato da un insieme di accorgimenti volti alla minimizzazione degli impatti ambientali (standard "Ecolabel"). La ricettività sarà di 2 + 1 posti letto. Tra le attività da intraprendere in tal senso figurano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento in termini di efficientamento energetico di impianti e infissi</li> <li>• Eventuali pannelli o strutture fotovoltaiche per la produzione di energia</li> <li>• Impianto a condensazione che implementi il riscaldamento autonomo a legna</li> <li>• Riutilizzo di vecchi arredi tradizionali restaurati per la mobilia</li> </ul> Si intende inaugurare la struttura entro il 2018 per essere operativi sul mercato a partire dal 2019. Si intende altresì offrire agli ospiti un servizio di "cuoco a domicilio" che proponga pasti con degustazione di prodotti del territorio cucinati ad hoc.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Cooperativa L'Ape regina come gestore del Centro Visite, tutti gli altri attori CETS potenzialmente interessati.
<b>Costo totale</b>	Stima complessiva dell'impegno economico richiesto pari a circa 15.000 euro.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Da quando la struttura sarà operativa, relazione con tutte le iniziative che si svolgono in città (Pugnaloni, festa Contadina, Scarpinata, ecc.).
<b>Tempo di realizzazione</b>	Operatività dal 2019.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	2019: almeno 40 pernotti; 2020: almeno 80 pernotti; 2021: almeno 120 pernotti.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Festival della Sostenibilità e del Paesaggio Rurale (FESPAR) 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Temi chiave CETS 3 e 7</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse. Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Rilanciare il FESPAR, tradizionale appuntamento sui temi della sostenibilità, del paesaggio rurale e della promozione di tradizioni e cultura rurale, come iniziativa identitaria legata alla comunità di Trevinano, rendendolo anche occasione di incontro, confronto e scambio, aperta al territorio vasto.
<b>Breve descrizione</b>	<p>E' intenzione dell'amministrazione comunale di Acquapendente per il quinquennio 2017 - 2021 riproporre, rilanciare e orientare il FESPAR, iniziativa nata cinque anni fa come azione della "prima" CETS 2012 – 2016 della Riserva, anche come evento promozionale di tradizioni e identità della comunità di Trevinano.</p> <p>Saranno mantenuti gli abituali appuntamenti legati alla cultura della sostenibilità, caratteristici della consueta programmazione FESPAR, che prevedono ad esempio incontri collegiali su temi come agricoltura bio e sinergica o diffusione delle energie rinnovabili, ecc., ma allo stesso tempo si cercherà di allargare il focus anche sulle tradizioni rurali e sociali di Trevinano.</p> <p>Il periodo dell'anno in cui calendarizzare l'evento sarà un week end, nei due giorni di sabato e domenica, prossimo alla data dell'8 settembre quando in tempi antichi a Trevinano si teneva una importante fiera del bestiame.</p> <p>Nello svolgimento delle diverse attività si cercherà anche di rapportarsi con la proprietà del castello di Trevinano (famiglia Boncompagni Ludovisi) per concordare possibili aperture straordinarie del giardino ai partecipanti al Festival e alla popolazione.</p> <p>Il FESPAR continuerà ad essere autofinanziato, secondo una formula di successo che in tutte le edizioni passate ne ha garantito la sostenibilità economica, attraverso apposita lotteria con il piccolo contributo "a fondo perduto" di una quantità di strutture turistiche locali.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Pro Loco di Trevinano, strutture turistico ricettive dell'area di Trevinano.
<b>Costo totale</b>	Indicativamente 10.000 euro (stima del tempo lavoro delle risorse umane impiegate sommate alla quota derivante da autofinanziamento). 2.000 euro/anno per i cinque anni del periodo 2017 – 2021.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Scarpinata, Festa Contadina.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si prevede una partecipazione di almeno 200 persone per la prima edizione "rinnovata" 2017 del FESPAR. Nel successivo quadriennio 2018 – 2021 l'obiettivo è di coinvolgere almeno 250 persone a edizione.

***C - Azioni di supporto  
alla conservazione della natura  
e alla fruizione sostenibile  
della Riserva Naturale  
e del territorio***

<b>TITOLO</b>	<b><i>Finanziamo la prevenzione per tutelare la biodiversità</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Banca TEMA (ex BCC Pitigliano)
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Attivare nel territorio vasto attorno all'ambito di applicazione della CETS (non solo comuni di Acquapendente, Proceno e Allerona, ma anche Onano, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Castel Giorgio, Castel Viscardo e San Casciano Bagni) una linea di finanziamento agevolato per gli allevatori impegnati nella prevenzione dei danni da predatori selvatici.
<b>Breve descrizione</b>	<p>L'iniziativa finanziaria proposta è indirizzata agli allevatori ed è volta a prevenire danni da predatori tramite acquisto di attrezzature, cani da guardiania e adeguamento ricoveri. Si rivolge alle aziende con allevamenti di ovini, bovini, suini allo stato brado ed equini, esposte ai danni da predatori. Gli allevamenti, i cui titolari sono soci o clienti della Banca TEMA, che potenzialmente sono esposti a danni da predatori possono beneficiare di finanziamenti a tasso agevolato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di sistemi di prevenzione quali: recinzioni metalliche fisse o mobili, recinzioni elettrificate, recinzioni miste. Per i sistemi elettrificati sono spese ammissibili anche gli elettrificatori a corrente di rete o a batteria, i pali di sostegno, isolatori e cavi conduttori;</li> <li>• Sistemi o impianti di illuminazione dei recinti adiacenti gli ovili;</li> <li>• Acquisto di cani da guardiania (razza pastore abruzzese), allevati nel rispetto di norme e disciplinari nazionali in materia, appositamente addestrati per la difesa degli animali da allevamento dai predatori.</li> </ul> <p>Massimo finanziabile per azienda = 25.000 euro.</p> <p>Il finanziamento sarà concesso nella formula del prestito agrario di dotazione a 7 anni, di cui 2 di preammortamento e i successivi 5 di ammortamento (rate semestrali). Per interventi superiori a 5.000 euro sarà obbligatorio l'acquisto di una fototrappola da installare in luogo opportuno al fine di poter disporre di foto o filmati che aiutino i tecnici impegnati nello studio dei predatori.</p> <p>Tasso per soci della Banca TEMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,25% su base annua – tasso fisso per il periodo di preammortamento</li> <li>• 2,00% su base annua – tasso fisso per il periodo di ammortamento</li> </ul> <p>Tasso per i clienti della Banca TEMA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0,75% su base annua – tasso fisso per il periodo di preammortamento</li> <li>• 2,25% su base annua – tasso fisso per il periodo di ammortamento</li> </ul> <p>Le domande di finanziamento possono essere presentate fino al 31.12.2018</p> <p>Il finanziamento sarà richiesto dietro presentazione di preventivi.</p> <p>L'erogazione avverrà solo per il pagamento, a saldo, delle fatture relative a spese effettivamente sostenute.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno; le aziende zootecniche e i comuni delle aree interessate, le associazioni di categoria.
<b>Costo totale</b>	Mobilizzazione complessiva delle risorse stimabile in circa 72.000 euro, immaginando un importo medio finanziato pari a 12.000 euro moltiplicato per 6, numero minimo di aziende che ci si propone di far aderire nel biennio 2017 – 2018.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Governance della problematica dell'interazione uomo-lupo nel territorio. Iniziative legate alla comunicazione / informazione sull'azione. Allevamento cani da pastore abruzzese dell'azienda Pulicaro (si veda apposita azione CETS)
<b>Tempo di realizzazione</b>	Biennio 2017 – 2018, con eventuale possibilità di proroga per un altro biennio in base all'andamento dell'azione.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Nel 2017, anno sperimentale di avvio e comunicazione dell'iniziativa, si ritiene un risultato accettabile l'adesione alla linea di finanziamento di almeno 2 aziende. Per il 2018, almeno 4 aziende.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Il Monumento Naturale Valle del Torrente Stridolone</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Proceno
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento.
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Ottenere nel territorio comunale di Proceno l'istituzione dell'area naturale protetta "Monumento Naturale Regionale Valle del Torrente Stridolone" da parte della Regione Lazio.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Ai sensi della Legge Regionale 29/1997, l'istituto del Monumento Naturale (normato dall'art. 6) è riservato a "<i>habitat o ambienti omogenei, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche, geositi e affioramenti fossiliferi, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico</i>". Si tratta dunque di una tipologia di area protetta volta a tutelare valori naturali importanti, per quanto di dimensioni areali contenute.</p> <p>Nel territorio del Comune di Proceno tali caratteristiche appaiono pienamente possedute dalla valle e dall'alveo del Torrente Stridolone. Si tratta di un'area ad elevatissimo grado di naturalità sotto molteplici punti di vista:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La morfologia di "gola" profonda, isolata e acclive delimitata da ripide rupi basaltiche;</li> <li>2. La copertura vegetazionale, estesa in maniera continua su entrambi i versanti della valle, con boschi di querce e castagni, lembi di macchia mediterranea, fasce di vegetazione ripariale arborea a salici e pioppi;</li> <li>3. L'ottima qualità delle acque del torrente (le migliori fra i corsi d'acqua della provincia di Viterbo) che ospitano una grande varietà di macroinvertebrati bentonici;</li> <li>4. La presenza, lungo le sponde o nei corpi idrici collegati al sistema di sorgenti che alimentano il torrente, di specie di anfibi protette dalla Direttiva Habitat.</li> </ol> <p>In considerazione di tutto ciò l'amministrazione comunale di Proceno intende preservare questo prezioso lembo di territorio attraverso l'istituzione di un'area protetta. Conseguentemente intende predisporre e presentare ai competenti uffici regionali tutti gli atti e i documenti necessari (relazione tecnico-scientifica corredata da studi, ricerche, ecc., elaborati cartografici, stralcio degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti).</p> <p>L'istituzione del M. N., oltre ad un necessario strumento di tutela degli habitat e delle specie presenti nella valle, avrà importanti ricadute anche sull'economia locale attivando forme di turismo "verde" e "soft adventure" legate ad una fruizione sostenibile, consapevole e di qualità delle risorse naturali.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Museo del Fiore
<b>Costo totale</b>	
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Azione CETS del Comune di Proceno su un'ipotesi di sentieristica nella valle dello Stridolone
<b>Tempo di realizzazione</b>	Triennio 2017 – 2019. Richiesta formale effettuata nel 2016. 2017: raccolta, analisi ed elaborazione dati; predisposizione e presentazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa a corredo. 2018-2019: decreto istitutivo del Presidente della Giunta Regionale.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Istituzione del Monumento Naturale entro il 2019

<b>TITOLO</b>	<i>Il lupo perde il pelo e il vizio... ma salva la pelle</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Pulicaro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Costituire presso l'azienda agricola un centro territoriale di eccellenza per la produzione e l'allevamento di cani da guardiania (razza pastore abruzzese) dedicati alla difesa degli animali da cortile e delle greggi dai predatori selvatici (lupi, volpi, faine, ecc.).
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente azione incrementare, ulteriormente qualificare e integrare con le attuali pratiche territoriali di prevenzione dei danni da fauna selvatica, un'iniziativa che l'azienda agricola Pulicaro ha già avviato: l'allevamento e la distribuzione / vendita di cani da guardiania (pastori abruzzesi) appositamente educati per la difesa delle greggi. Tale attività avviene nel pieno rispetto delle norme e dei disciplinari nazionali in materia. I cuccioli, una volta pronti per la vendita/affidamento, sono già vaccinati, abituati fin dalla nascita alla convivenza con gli animali di allevamento (differenziata a seconda che si tratti di ovini, bovini o animali da cortile), forniti di microchip e di documentazione sulla genealogia.</p> <p>Attraverso l'azione CETS l'azienda ha intenzione da una parte di <b>incrementare la "produzione" di cuccioli da destinare a questa attività</b> (attualmente in media 4 – 5 cucciolate l'anno), dall'altra di <b>mettere tale produzione, la propria esperienza e il know how maturati, a supporto della rete</b> di soggetti che, stimolati dalla R. N. Monte Rufeno (anche nell'ambito del presente Piano d'Azione CETS), si sta formando nel territorio attorno all'area protetta per fronteggiare e risolvere le problematiche di convivenza uomo-lupo. Il tutto nella piena consapevolezza che un gruppo ben addestrato di cani da pastore possa essere per le aziende zootecniche il miglior elemento di deterrenza e difesa passiva nei confronti di potenziali predazioni da lupo alle greggi, che siano al pascolo o nei recinti. Costituendo in tal modo, indirettamente, un fattore di protezione primario e mitigazione del conflitto per la stessa conservazione della specie lupo.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno; le aziende zootecniche del comune di Acquapendente e dei confinanti territori di Proceno, San Lorenzo Nuovo e Onano; Museo del Fiore.
<b>Costo totale</b>	Stima delle risorse mobilitate pari a circa 96.000 euro complessivi (10 cucciolate/anno x 3 anni x una media di 4 cuccioli a cucciolata dal costo medio cadauno di 800 euro)
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Governance della problematica dell'interazione uomo-lupo nel territorio (censimento delle aziende, contatti, programmazione degli eventuali interventi, ecc.). Iniziative legate alla comunicazione / informazione sull'azione.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Giungere entro il 2019 ad avere una "produzione" a regime di almeno 10 cucciolate l'anno. Entro il 2021, distribuire nell'ambito del territorio locale almeno il 30% di tale produzione.

<b>TITOLO</b>	<i><b>Mai più gridare "al lupo!"</b></i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Mitigare il conflitto tra gli allevatori di bestiame e il lupo fornendo gli strumenti conoscitivi e i contatti utili all'attuazione di opere di prevenzione dei danni da fauna selvatica.
<b>Breve descrizione</b>	Si intende con la presente azione creare un collegamento tra allevatori del comprensorio interessati dagli attacchi del lupo al bestiame e altre aziende limitrofe che hanno già avviato con successo attività di prevenzione danni da fauna selvatica, mediante utilizzo di cani da guardiania di razza pura (pastori abruzzesi) e correttamente addestrati per la difesa del bestiame, oppure attraverso la collocazione di recinzioni elettrificate. Tale scambio di esperienze avverrà con il supporto e la collaborazione degli Enti promotori di tali iniziative nel territorio umbro, come la Provincia di Terni e la Regione Umbria. La Riserva si porrà come nodo di congiunzione tra esigenze delle aziende del territorio e le diverse fonti di corrette informazioni per la reale attuazione della prevenzione danni e mitigazione del conflitto, anche contattando le istituzioni competenti per la divulgazione delle procedure per accedere ad eventuali incentivi e/o finanziamenti rivolti a questo tipo di iniziative, avviandole anche direttamente con propri progetti. In questo modo l'area protetta verrà a rappresentare un reale punto di riferimento per la difesa degli interessi e per la conservazione di attività produttive tradizionali e contestualmente metterebbe in atto, indirettamente, azioni di tutela della specie lupo.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno; le aziende zootecniche del comune di Acquapendente e dei confinanti territori di Proceno, San Lorenzo Nuovo e quelle del limitrofo territorio umbro, come Castel Giorgio, Orvieto, Allerona; uffici competenti della Regione Umbria e della Provincia di Terni; uffici competenti della Regione Lazio.; eventuali allevatori di cani da pastore abruzzese appositamente addestrati operanti nel territorio (si veda apposita azione CETS dell'azienda Pulicaro).
<b>Costo totale</b>	15.000 euro. Si ipotizza nel quinquennio un impegno annuo in termini di risorse umane pari a circa 200 ore per un costo orario forfettario di 15 euro / h.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Governance della problematica dell'interazione uomo-lupo nel territorio (censimento delle aziende, contatti, programmazione degli eventuali interventi, ecc.). Iniziative legate ad un'adeguata comunicazione / informazione sull'azione.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Giungere entro il 2019 ad avere fornito corrette informazioni e contatti utili a tutte le aziende potenzialmente interessate del comprensorio vasto. Entro il 2019, contribuire all'implementazione di interventi di prevenzione nell'ambito del territorio locale per almeno il 30% di tali aziende; 40% entro il 2020; 50% entro il 2021.

<b>TITOLO</b>	<b><i>In Riserva in punta di piedi</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 1</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Verificare l'impatto del turismo nell'area protetta in alcuni ambienti o su alcune specie sensibili attraverso monitoraggi ambientali mirati, ed adottare misure preventive per evitare tali impatti anche mediante azioni di informazione e divulgazione.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Con questa azione la Riserva Naturale intende impegnarsi per tutto il periodo 2017 – 2021, nell'ambito delle attività di monitoraggio naturalistico, ad effettuare sopralluoghi e monitoraggi mirati all'individuazione di eventuali interferenze dovute al transito di escursionisti sulle componenti faunistiche o floristico-vegetazionali.</p> <p>In particolare:</p> <p>Monitoraggio di possibili interferenze fra il passaggio di escursionisti e i siti di nidificazione dei rapaci diurni, come il biancone (<i>Circaetus gallicus</i>) e il nibbio bruno (<i>Milvus migrans</i>);</p> <p>Monitoraggio delle popolazioni di Chiroteri, animali protetti da norme nazionali e internazionali, relativamente al possibile disturbo per le colonie riproduttive situate all'interno o nelle pertinenze di alcuni casali della Riserva utilizzati come strutture ricettive;</p> <p>Verifica del possibile impatto da calpestio sulle stazioni in cui sono presenti specie rare di orchidee, stazioni che abitualmente sono collocate in zone aperte quali i bordi dei sentieri e delle strade.</p> <p>Si intende altresì predisporre al riguardo specifiche azioni di sensibilizzazione, educazione e informazione per i visitatori, che avranno il molteplice scopo di spiegare e motivare eventuali divieti o limitazioni, fornire indicazioni su regole di "buona convivenza" con le specie oggetto della tutela e informare, anche con notizie e curiosità, in merito al valore delle medesime, al loro ruolo nella più generale tutela della biodiversità e nel mantenimento di una buona qualità degli ambienti naturali.</p> <p>In particolare, ad esempio, è in programma la realizzazione di pannelli informativi da posizionare in corrispondenza dei fontanili presenti nel territorio dell'area protetta, per illustrare le caratteristiche di questi siti, veri e propri habitat per piccole comunità di piante acquatiche, insetti e anfibi, evidenziandone la bellezza ma anche l'importanza e la vulnerabilità, con lo scopo di evitare manipolazioni e impatti che in passato sono stati rilevati in alcuni casi più a rischio (fontanili presenti lungo i principali sentieri escursionistici).</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Eventuali università o istituti di ricerca impegnati come partner nelle attività di monitoraggio dell'area protetta. Museo del Fiore. Soggetti che forniscono i servizi di visite guidate in Riserva.
<b>Costo totale</b>	Si prevede un impegno complessivo di 10.000 euro, pari a 100 ore di lavoro/anno per un costo orario lordo di 15 euro per 5 anni, oltre ad un costo previsto di 250 euro/pannello per circa 10 pannelli.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutte le altre attività di sorveglianza e monitoraggio di habitat e specie condotte dall'area protetta. Eventuali iniziative di monitoraggio dei flussi turistici sui sentieri della Riserva.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Redazione del report di monitoraggio. Mantenimento, relativamente alle specie citate, almeno dei livelli di presenza del 2016, in termini di numero di siti riproduttivi (per gli animali) e/o di stazioni di presenza (per le piante).

<b>TITOLO</b>	<i>Dall'oliveto del Felceto l'olio più buono che ci sia</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Associazione Il Ginepro
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Temi chiave CETS 1 e 4</b>	Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale. Offrire ai visitatori dell'a. p. esperienze di alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Riqualficazione completa dell'oliveto antistante il Casale Felceto, nella R. N. Monte Rufeno, con recupero di tutte le piante e la messa in produzione di un olio di altissimo livello qualitativo.
<b>Breve descrizione</b>	<p>L'oliveto adiacente al Casale Felceto nella R. N. Monte Rufeno ha circa 70 piante ("oliveto familiare"), diverse delle quali oggi in condizioni di semi rinselvaticamento a causa della mancanza di cure colturali che, nel corso degli anni, la Riserva non è riuscita a realizzare. Dal 2016 l'impianto è condotto in regime di convenzione dall'Ass. Il Ginepro. Con la presente azione si intendono realizzare la completa messa a coltura di tutte le piante dell'oliveto ed il suo avviamento ad una produzione di qualità, caratterizzandolo come "oliveto dimostrativo" che possa anche funzionare da esempio e stimolo a livello locale per il recupero di altri oliveti abbandonati, sia pubblici che privati.</p> <p>Altre attività collaterali che si intende realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi pubblici cadenzati annualmente con focus sulla coltura dell'olivo e le caratteristiche dell'olio;</li> <li>• Corsi di potatura e gestione dell'oliveto</li> <li>• Imbottigliamento dell'olio del Felceto (con logo del Casale) e sua commercializzazione attraverso il marchio regionale "Natura in Campo – i prodotti dei Parchi del Lazio"</li> </ul> <p>Si specifica che la produzione (frangitura e imbottigliamento presso il Frantoio di Piensi a Bagnoregio – VT) sarà ovviamente limitata (indicativamente fra 70 e 100 litri di olio a regime) e di elevatissima qualità organolettica a causa della prevalenza fra le olive del Felceto della varietà "olivella" dal sapore leggero.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Frantoio di Piensi (Bagnoregio – VT)
<b>Costo totale</b>	Stima complessiva delle risorse mobilitate pari a circa 12.400 euro. 2017-2021: 20 gg. lavorativi/anno a 80 euro/g. (1.600 x 5 = 8.000 euro); 1 corso di potatura / anno (500 euro) per 4 anni; 600 euro/anno per 4 anni per gli eventi.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Realizzazione delle iniziative promozionali nell'oliveto in sinergia con le attività che si svolgono al Casale Felceto, ma anche con la programmazione della Festa Contadina e Artigiana di Acquapendente.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Recupero e messa in produzione di tutte le piante entro il 2017. 2018 – 2021: organizzazione di eventi e corsi di potatura.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Recupero e messa in produzione di tutte le piante entro il 2017. Nel quadriennio 2018 – 2021 realizzazione di almeno 3 eventi/anno nell'oliveto (di cui uno in corrispondenza della raccolta) cui partecipino almeno 20 persone ad evento, più un corso di potatura/anno. Entro il 2021 imbottigliamento dell'olio col logo del Casale Felceto come prodotto a marchio "Natura in Campo".

<b>TITOLO</b>	<i>Un fiorire di scoperte inaspettate</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente - Museo del Fiore
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area, attraverso un piano articolato che indichi azioni e obiettivi condivisi.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo, accessibili in perfetta sicurezza
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Promuovere e proporre l'identità culturale del territorio come chiave per la sostenibilità, anche attraverso un calendario annuale coordinato di iniziative dedicate a visitatori e turisti, nonché alla comunità locale.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Condivisione, promozione e rafforzamento dell'identità culturale e ambientale del territorio, delle sue tradizioni, di caratteristiche e valori della sua collettività, di testimonianze e racconti significativi del passato, attraverso una serie strutturata di eventi, laboratori e altre iniziative calendarizzate su base annuale e rivolta ai diversi target di turisti e alla comunità locale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mostre;</li> <li>- laboratori creativi per diverse fasce d'età;</li> <li>- percorsi alla scoperta della varietà degli elementi naturali;</li> <li>- percorsi sulle strade bianche e ricerca dei vari "genius loci";</li> <li>- eventi di percezione del paesaggio;</li> <li>- rievocazioni di tradizioni locali;</li> <li>- eventi serali (osservazioni, incontri tematici, la notte dei musei e dei ricercatori, ecc.);</li> <li>- iniziative della vicina frazione di Torre Alfina e collegamento con eventi tradizionali aquesiani;</li> <li>- lezioni/letture itineranti.</li> </ul> <p>La promozione delle attività avverrà di concerto con l'insieme delle altre iniziative territoriali, sarà promossa attraverso diversi mezzi (tra i quali il sito del museo <a href="http://www.museodelfiore.it">www.museodelfiore.it</a>, il portale <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a>, la newsletter del museo e altre collegate, il sito del Comune e suoi comunicati stampa, il bimestrale locale "Acquapendente Notizie") e potrà anche prevedere la realizzazione di brochures o piccole pubblicazioni a supporto.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Cooperativa L'Ape Regina, RNMR, altri musei civici, Sistema museale del lago di Bolsena, Sistema museale RESINA, Sistema museale DEMOS, Biblioteca civica, operatori dell'educazione ambientale dell'area vasta, Pro Loco di Acquapendente e delle frazioni, associazioni, centri anziani, partner imprenditoriali, reti, associazioni e network nazionali ed internazionali.
<b>Costo totale</b>	10.000 euro: 2.000 euro/anno per 5 anni
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutti gli eventi più significativi e legati alle tradizioni del territorio aquesiano: Pugnalon, Festa Contadina e Artigiana, sagre e feste patronali, ecc.; eventi nazionali e internazionali promossi da reti, ministeri, associazioni, ecc. (ad es. Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, Settimana della sostenibilità ...)
<b>Tempo di realizzazione</b>	Nel corso del quinquennio 2017 – 2021, con una cadenza annuale con almeno un evento in ogni stagione.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si prevede una partecipazione complessiva all'insieme degli eventi di almeno 800 persone l'anno per ciascun anno

***D - Azioni legate a programmi  
e/o iniziative educative***

<b>TITOLO</b>	<b><i>La vita contadina al Casale Felceto – virtual edutainment</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Graphisphaera di Cesare Goretti
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offrire ai visitatori dell'area protetta strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Creare uno strumento innovativo di coinvolgimento per piccoli e grandi centrato su quello che era, e in parte ancora è, l'ambiente agricolo e produttivo delle nostre campagne, utilizzando le potenzialità del web e delle app per i new media.
<b>Breve descrizione</b>	<p>L'azione è volta ad integrare la memoria già acquisita (registrata da interviste e materiale fotografico / documentale dell'epoca) di quella che oggi abbiamo individuato e classificato come "civiltà contadina" con i nuovi media interattivi distribuibili attraverso il web.</p> <p>Verrà realizzata un'applicazione, completamente in 3D, attraverso la ricostruzione del Casale Felceto e dei suoi allestimenti. Attraverso un sistema interattivo che abilita "aree hot" capaci di richiamare eventi multimediali legati alla memoria storica e culturale della vita contadina espressa al Felceto (testi, immagini, video, ecc.), l'utente potrà navigare e agire all'interno e all'esterno del casale. Potrà anche, volendo, cimentarsi in un videogioco focalizzato sulla quotidianità e le problematiche dei mezzadri.</p> <p>Il Felceto è una struttura capace di trasmettere, di generazione in generazione, quelli che erano i "saperi" della natura, ma anche la saggezza delle tradizioni e lo sviluppo delle relazioni umane. Le nuove tecnologie possono farlo rivivere non solo come luogo ma anche con tutto ciò che lo circonda come gli oggetti, le azioni che li facevano vivere, le lavorazioni quotidiane nell'aia, nei campi o all'interno del casale.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, produttori agricoli locali, aziende operanti nel settore dei servizi turistici e educativi del territorio, organizzazioni di categoria.
<b>Costo totale</b>	Indicativamente 10.000 euro, comprensivi delle ore lavorate in proprio dallo studio (design 3 D, comunicazione, programmazione) e dell'acquisto di spazi web-server per la pubblicazione dell'applicativo.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Attività inerenti il Felceto della R.N. Monte Rufeno. Festa dei Pugnalonì, Festa Contadina e Artigiana, e l'insieme di eventuali altre iniziative turistico-culturali potenzialmente interessate all'argomento.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	L'indicatore principale è la realizzazione della app, possibilmente entro il 2020. Dal momento in cui sarà on line (si deciderà se renderla scaricabile gratuitamente o ad un costo "politico") un obiettivo minimo è che entro il 2021 sia scaricata da almeno 1.000 utenti.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Alfillot 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Albergo Ristorante Nuovo Castello
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Rafforzare, incrementare in termini numerici e ulteriormente qualificare gli ormai famosi e consolidati campus estivi a Torre Alfina legati all'insegnamento della lingua inglese attraverso attività open air nel territorio rurale, nel bosco del Sasseto e negli ambienti della Riserva.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente azione assicurare un'adeguata prosecuzione dell'azione CETS già presentata nel precedente Piano d'Azione inerente lo svolgimento dei campi estivi di lingua inglese "Alfillot" a Torre Alfina. In particolare si desidera, col nuovo quinquennio, incrementare i livelli di presenza dei ragazzi sia in termini quantitativi (4 settimane invece di 3, con almeno 120 ragazzi/anno al posto di 90), sia in termini qualitativi. Da quest'ultimo punto di vista è intenzione del soggetto attuatore proporre e stimolare ulteriormente la collaborazione con la Riserva Naturale e/o il Museo del Fiore volta a facilitare lo svolgimento di almeno mezza giornata di attività per settimana all'interno dell'area protetta. Si intende inoltre predisporre nel tempo un piccolo, non impattante, "percorso avventuroso" attrezzato nel bosco (in un'area della Riserva non caratterizzata da fragilità naturalistica), dove i ragazzi possano accedere a minime prove di audacia fisica e/o mentale in un ambiente che coinvolge tutti i sensi.</p> <p>Si pensa infine di progettare e attivare, in fase sperimentale e differita nel tempo, una settimana l'anno dedicata ad un target adulto (che si aggiungerà alle 4 settimane per i ragazzi o si sostituirà ad una di esse).</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Associazione linguistica "Help" di Perugia, organizzatrice dei campus in collaborazione con Nuovo castello, R. N. Monte Rufeno, Museo del Fiore
<b>Costo totale</b>	Euro 32.500 per il quinquennio 2017 – 2021. Indicativamente euro 6.500 / anno relativi a tutte le spese per le attività ludico didattiche (cancelleria, attrezzature, gadgets, materiali di consumo, trasporti), oltre agli eventuali costi del personale della Riserva coinvolto nelle attività.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Iniziative ed eventi di inizio estate a Torre Alfina. Programmazione del Museo del Fiore.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021, quattro settimane consecutive con collocazione temporale indicativamente fra la metà di giugno e la metà di luglio.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Standard per il quinquennio di 4 settimane / anno con partecipazione media di 30 ragazzi a settimana, quindi 120 ragazzi/anno per tutto il quinquennio 2017 – 2021. Svolgimento di almeno mezza giornata di attività per settimana nell'area protetta col personale della Riserva o del Museo del Fiore. Entro il 2019, attivazione del piccolo percorso avventura. Entro il 2020 sperimentazione di una settimana di campo per adulti.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Buono come il pane 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Pulicaro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Tema chiave CETS 4</b>	Offerta a tutti i visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Proseguire l'esperienza positiva delle attività di coltivazione di varietà di grano biologico iniziata nel 2013 (si veda la relativa scheda CETS inserita nel "report di monitoraggio 2013"), attribuendole una valenza didattica in collaborazione con la Riserva Monte Rufeno.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Si intende con la presente azione riprendere l'esperienza realizzata dall'azienda Pulicaro con la coltivazione e trasformazione di grano biologico enfatizzandone soprattutto la valenza esperienziale e educativa, anche attraverso il coinvolgimento della Riserva Naturale Monte Rufeno per quanto riguarda l'attivazione del Mulino del Subissone.</p> <p>In particolare, a partire dal 2018 e fino al 2021, si immagina di organizzare annualmente a favore di un pubblico vasto (giovani, famiglie, eventualmente scuole, su richiesta) almeno 4 giornate tematiche: una dedicata alla mietitura, una alla trebbiatura e almeno due alla macinazione del grano più panificazione con la farina.</p> <p>Sarà centrale lo svolgimento delle giornate di trasformazione presso il Mulino del Subissone, nella R. N. Monte Rufeno, in quanto struttura appositamente dedicata alla filiera "grano-farina-pane" grazie alla presenza dell'antico mulino e di un forno a legna.</p> <p>In quest'ottica sarà necessario elaborare con la Riserva un accordo di accesso e utilizzo del Mulino, che preveda la possibilità di impiego per le giornate previste di unità di personale dell'area protetta in grado di farlo funzionare in sicurezza.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, Museo del Fiore, Cooperativa L'Ape Regina.
<b>Costo totale</b>	Nel complesso mobilitazione delle risorse pari a circa 4.500 euro nel quadriennio, ipotizzando un costo/partecipante indicativo di circa 15 euro per ogni giornata di attività (con almeno 300 partecipanti nei 4 anni).
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Programmazioni didattiche e di animazione della Riserva e del Museo del Fiore.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017: elaborazione dell'accordo di accesso e utilizzo con la Riserva Naturale. Quadriennio 2018 – 2021: attivazione e periodico svolgimento dell'iniziativa
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Coinvolgimento complessivo di partecipanti secondo la seguente progressione: almeno 50 nel 2018; almeno 70 nel 2019; almeno 80 nel 2020; almeno 100 nel 2021.

<b>TITOLO</b>	<b><i>From farm to table 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Agriturismo Pulicaro
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione, l'apprezzamento
<b>Temi chiave CETS 4 e 7</b>	Offrire ai visitatori dell'area protetta strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo. Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale (ad esempio impiegando prodotti locali nelle attività turistiche)
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Migliorare e rafforzare il percorso – progetto sul consumo alimentare consapevole in fattoria, già sperimentato con successo attraverso apposita azione CETS nel quinquennio 2012 – 2016, incrementandolo in termini quantitativi e qualitativi, anche ipotizzando una differenziazione del target e maggiori collegamenti col territorio.
<b>Breve descrizione</b>	<p>La presente azione discende direttamente dall'analoga azione CETS 2012-2016 "From farm to table" e ambisce ad integrarla e migliorarla per il quinquennio a venire.</p> <p>Partendo dalle produzioni di punta dell'azienda agricola Pulicaro (animali di bassa corte allevati a terra in ampi recinti all'aperto, ortaggi, frutta e olio), sono stati nel tempo progettati, messi a punto e realizzati dei percorsi didattici tematici molto articolati e completi, legati a produzione, trasformazione e consumo consapevole degli alimenti. Il tutto con particolare enfasi sulla sostenibilità (economica e ambientale) e sul mantenimento della biodiversità rurale legata alla ricchezza di razze, varietà e prodotti.</p> <p>Ora, è intenzione dell'azienda differenziare questa offerta immaginando non solo il target principale degli adolescenti di età variabile fra 15 e 18 anni (preferito principalmente dal mercato USA), ma anche, quanto meno, i ragazzi di età variabile fra 10 e 14 anni e le famiglie.</p> <p>Si intende inoltre integrare le diverse offerte educative con attività centrate sul territorio, ad esempio attraverso la contaminazione con un insieme di eventi che sono calendarizzati annualmente ad Acquapendente e nel territorio: Pugnaroni, Urban Vision, Festa Contadina e Artigiana, iniziative organizzate dal Museo del Fiore, ecc.</p> <p>Si continua a sottolineare l'aspetto della sostenibilità sociale dell'azienda, cui la differenziazione nel campo della didattica agricola offre ulteriore giovamento: attualmente l'impresa, nelle sue dimensioni agricole e ricettiva, occupa a tempo pieno 4 persone locali, di cui 3 giovani di età inferiore ai 35 anni.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno; Comune di Acquapendente; altre strutture ricettive dell'area di Torre Alfina; Museo del Fiore.
<b>Costo totale</b>	Circa 75.000 euro. Si immagina un impegno complessivo di risorse economiche a partecipante, per un percorso medio di 10 giorni, di circa 300 euro (comprensivi di progettazione, materiali, allestimenti e risorse umane coinvolte, esclusi vitto, alloggio e trasporti), da moltiplicare per 250, numero minimo di partecipanti ipotizzati nel quinquennio.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Pugnaroni, Urban Vision, Festa Contadina e Artigiana, iniziative organizzate dal Museo del Fiore.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Coinvolgimento nei percorsi didattici tematici di almeno 250 partecipanti complessivi nel quinquennio (70% dei quali stranieri), così suddivisi: 30 nel 2017, 40 nel 2018 e almeno 60 l'anno nei tre anni successivi. Coinvolgimento dei partecipanti ai percorsi in almeno un evento territoriale ogni anno.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Campi Scuola in Riserva col Museo Civico di Zoologia di Roma</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Coop. L'Ape Regina come soggetto proponente, in collaborazione con: Coop. Myosotis (Roma), Museo del Fiore, R.N. Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 5</b>	Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area (attività di informazione e interpretazione rivolte ad un ventaglio di potenziali target)
<b>Obiettivi</b>	Aumentare la visibilità del Museo del Fiore e della R.N. Monte Rufeno verso il vasto target dell'utenza scolastica di Roma.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Il progetto nasce da una richiesta di collaborazione avanzata dalla Coop. Myosotis, gestore dei servizi educativi del Museo Civico di Zoologia (MCZ) di Roma, nei confronti della Cooperativa L'Ape Regina, in qualità di gestore del Museo del Fiore nonché di Agenzia di Viaggi. La Myosotis riceve infatti parecchie richieste, da parte delle scuole in visita al MCZ di Roma, per campi scuola naturalistici che abbiano lo scopo di proseguire e approfondire gli argomenti trattati al Museo. La Myosotis, non essendo Agenzia di viaggio, non si trova nelle condizioni di poter soddisfare tali richieste.</p> <p>L'idea di partenza è quella di promuovere e realizzare, nei confronti delle scuole utenti dei servizi del MCZ, dei campi scuola primaverili o autunnali con ospitalità nei casali della R.N.M.R. (ad es. Podernuovo o Tigna) o in strutture ricettive limitrofe. Il coordinamento dei soggiorni e delle prenotazioni sarà a cura della Coop. Myosotis, mentre la realizzazione delle attività didattiche sarà suddivisa tra la Coop. Myosotis stessa, la Coop. L'Ape Regina e il personale della Riserva. Le attività didattiche avranno come scenario il territorio della Riserva con le aree limitrofe (bosco del Sasseto, ecc.), le strutture didattiche presenti al suo interno (Museo del Fiore, Osservatorio Astronomico, Casa delle Tradizioni Contadine, Laboratorio di Geologia, ecc.), e altri luoghi di interesse naturalistico e storico artistico del circondario.</p> <p>L'Ape Regina svolgerà anche il ruolo di Agenzia di Viaggio, sia in termini assicurativi e legali, sia per l'organizzazione della logistica e degli accordi con le strutture ricettive locali.</p> <p>Nei limiti del possibile, i trasporti per raggiungere la Riserva saranno a basso impatto e coinvolgeranno aziende locali (trasporti ferroviari e servizi navetta dalla stazione).</p> <p>Si ritiene tale progetto di particolare interesse, visto il consistente calo delle richieste di campi scuola in Riserva negli ultimi 5-6 anni.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Soggetti gestori delle strutture ricettive della Riserva Podernuovo e Tigna, altre strutture ricettive locali, ditte di autonoleggio, Associazione Nuova Pegasus.
<b>Costo totale</b>	Mobilizzazione complessiva di risorse stimabile in circa 43.200 euro. Indicativamente, immaginando una quota di euro 60/giorno/partecipante (a carico delle famiglie o della scuola) comprensive del servizio di Agenzia, per una permanenza media di 3 giorni (= 180 euro/ragazzo per ogni partecipazione a un campo, da moltiplicare x 60 ragazzi/anno x 4 anni).
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Attività didattiche ed eventi dei Musei Civici di Acquapendente, della R.N.M.R. e del Comune di Acquapendente, che dovessero ricadere nei giorni dei campi scuola prenotati.
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 – 2021. Sperimentazione nella primavera 2017. Avvio "a regime" a partire dall'autunno 2017.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	A partire dal 2018 si prevede di ospitare almeno 4 campi scuola/anno, a ciascuno dei quali partecipino almeno 15 ragazzi oltre agli insegnanti (60 ragazzi/anno) con incremento delle presenze nelle strutture ricettive e degli ingressi nei musei locali.

<b>TITOLO</b>	<i>E l'uomo incontrò il lupo</i>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, in collaborazione con Museo del Fiore, Cooperativa Alice, Cooperativa L'Ape Regina
<b>Principi base CETS 1 e 3</b>	1) Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento. 3) Coinvolgere il maggior numero possibile di attori nelle decisioni e nella gestione del turismo sostenibile, anche lavorando in partnership.
<b>Tema chiave CETS 5</b>	Comunicazione efficace ai visitatori di caratteristiche, specificità e opportunità dell'area (attività di informazione, interpretazione, marketing, rivolte ad un ventaglio di potenziali target)
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Elaborare in maniera concertata e condivisa un pacchetto didattico / interpretativo modulare e polivalente centrato sul lupo, da offrire non solo a molteplici target di utenza scolastica (differenziati per età, dalla materna alle superiori, e provenienza, scuole dell'Istituto Comprensivo Acquapendente-Onano-San Lorenzo e scuole di altri distretti) ma anche a potenziali altri target (adulti, famiglie, insegnanti, turisti, ecc.)
<b>Breve descrizione</b>	Si intende con questa azione elaborare in maniera concertata e condivisa fra diversi soggetti, ciascuno per le proprie specificità e competenze, un pacchetto didattico / interpretativo sul tema "generico" del lupo. Tale iniziativa spazierà nel rapporto di interazione fra l'uomo e questo grande predatore, oggi e nella storia, nella possibile mitigazione dei conflitti (contributo attivo alla conservazione), e conterrà anche elementi favolistici, ludici e di drammatizzazione. Ci si propone di realizzare attività diverse in funzione dei vari target, scolastici e non, adottando adeguati linguaggi e strategie interattive (non solo divulgazione scientifica ma anche gioco, teatro, maschere, ecc.). Un possibile esito collaterale dell'azione potrebbe essere la messa a punto di un percorso di aggiornamento per insegnanti. Una sintetica fase formativa di base, volta ad uniformare conoscenze e competenze, sarà offerta dagli esperti (Ufficio Naturalistico della R.N.) agli operatori coinvolti e sarà propedeutica all'inizio della progettazione e sperimentazione con le scuole locali per l'a.s. 16-17. A regime (a.s. 17-18), la proposta sarà rivolta, attraverso adeguate azioni promozionali, sia alle classi del locale Istituto Comprensivo (pacchetto gratuito), sia ai distretti scolastici della Tuscia e dell'Orvietano (a pagamento). Nel corso dell'attuazione si prevede di immaginare possibili fonti finanziarie integrative quali ad es. fondi per la prevenzione o sponsorizzazioni.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Acquapendente, Circoli Didattici del comprensorio, della provincia di Viterbo e dell'Orvietano, Wolf Apennine Center
<b>Costo totale</b>	10.200 euro. Si ipotizza un costo/investimento complessivo di progettazione e sperimentazione con le scuole locali (1° semestre 2017) di circa 2.100 euro (costo di progettazione del pacchetto didattico differenziato per 5 fasce di età e di relativa sperimentazione con 5 diverse classi, dalla materna alle superiori). A.S. 2017 – 2018 circa 2.700 euro. A.S. 2018 – 2019 circa 5.400 euro. La base di calcolo è un pacchetto di 6 ore (3 in aula/laboratorio e 3 sul campo) per classe. Costo progettazione = 40 €/h (comprensivo di materiali). Costo realizzazione 1° anno = 30 €/h. Costo realizzazione a regime (Aa. Ss. 17-18 e 18-19), comprensivo di spese per aggiornamento materiali, = 45 €/h.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Eventuali progetti della R. N. o azioni CETS nel territorio legati alla prevenzione dei danni e alla mitigazione del conflitto uomo – lupo.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Fase sperimentale e di collaudo di alcune attività nel 2017. Offerta del pacchetto all'utenza scolastica per gli Aa. Ss. 2017–2018 e 2018-2019.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	A.S. 2016-2017: progettazione e sperimentazione con almeno 5 classi afferenti possibilmente ad altrettante fasce di età. A.S. 2017 – 2018: realizzazione del pacchetto per almeno 10 classi. A.S. 2018 – 2019: realizzazione del pacchetto per almeno 15 classi.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Informaggiornami</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Acquapendente - Museo del Fiore
<b>Principio base CETS 3</b>	Coinvolgere il maggior numero possibile di attori nelle decisioni e nella gestione del turismo sostenibile , anche lavorando in partnership
<b>Tema chiave CETS 8</b>	Opportunità di formazione e di crescita delle competenze per tutti gli attori coinvolti nel turismo sostenibile dell'area
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Promuovere e proporre l'identità culturale del territorio come chiave per la sostenibilità, anche attraverso un calendario coordinato di seminari di aggiornamento e corsi di aggiornamento per insegnanti, nonché di iniziative per studenti validate dal riconoscimento di crediti formativi.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Scopo della presente azione è condividere, promuovere e rafforzare l'identità culturale e ambientale del territorio, delle sue tradizioni, di caratteristiche e valori della sua collettività, di testimonianze e racconti significativi del passato, anche attraverso corsi di aggiornamento per insegnanti (riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale -USR- Lazio del MIUR), corsi o singoli seminari di divulgazione naturalistica (con riconoscimento di CFU scolastici o universitari), esperienze di alternanza scuola lavoro e/o tirocini formativi, calendari di escursioni e incontri, rivolti soprattutto alla comunità scolastica locale.</p> <p>In particolare si realizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di aggiornamento in presenza e a distanza sulla didattica con gli elementi naturali;</li> <li>- Corsi seminari di aggiornamento sulle peculiarità ambientali del territorio (SemiNatural);</li> <li>- Corsi residenziali e seminari sulla didattica, sul gioco, sulla percezione della natura, sul ben-essere e sulle competenze relazionali di vita;</li> <li>- Itinerari e percorsi alla scoperta della varietà degli elementi naturali;</li> <li>- Tirocini formativi per studenti universitari;</li> <li>- Percorsi di alternanza scuola- lavoro;</li> </ul> <p>La promozione delle attività avverrà di concerto con l'insieme delle altre iniziative territoriali, sarà promossa attraverso diversi mezzi (tra i quali il sito del museo <a href="http://www.museodelfiore.it">www.museodelfiore.it</a>, la newsletter del museo e altre collegate, il portale del territorio <a href="http://www.visitacquapendente.it">www.visitacquapendente.it</a> , il sito del Comune e suoi comunicati stampa, il bimestrale locale "Acquapendente Notizie"). Attraverso la realizzazione dell'azione si proporrà l'accreditamento del Museo come "centro di formazione permanente" presso l'USR Lazio del MIUR.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Cooperativa L'Ape Regina, RNMR, associazioni, Direzione Regionale Parchi e altre AA.PP., ASL Viterbo, altri musei civici, Sistema museale del lago di Bolsena, Università della Tuscia, Enti di ricerca (ENEA, CNR, ...), Biblioteca civica, operatori dell'educazione ambientale dell'area vasta, reti, network nazionali ed internazionali.
	17.500 euro: 2.000 euro/anno per 5 anni (da reperire anche con le quote di partecipazione ai corsi) per lo svolgimento delle diverse iniziative, + una stima di circa 100 ore lavoro/anno x 5 anni (a circa 15 €/h lordi) per le risorse umane interne coinvolte per attività di progettazione, tutoraggio, ecc.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Tutti gli eventi più significativi e legati alle tradizioni del territorio aquesiano: Pugnaroni, Festa Contadina e Artigiana, sagre e feste patronali, ecc.; eventi nazionali e internazionali promossi da reti, ministeri, associazioni, ecc. (ad es. Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica, Settimana della Sostenibilità, ecc.)
<b>Tempo di realizzazione</b>	Nel corso del quinquennio 2017 – 2021, con una cadenza annuale che preveda lo svolgimento di almeno due corsi l'anno.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si prevede una partecipazione complessiva ai corsi di almeno 30 persone l'anno per ciascun anno.

## ***E - Azioni istituzionali***

<b>TITOLO</b>	<b><i>Una rete di sentieri per il Monumento Naturale Stridolone</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Comune di Proceno
<b>Principio base CETS 1</b>	Dare priorità alla conservazione del patrimonio naturale e culturale e facilitarne la relativa consapevolezza, la comprensione e l'apprezzamento.
<b>Temi chiave CETS 1, 2 e 4</b>	1) Conservazione della biodiversità, dei paesaggi e del patrimonio culturale. 2) Supporto alla conservazione attraverso il turismo. 4) Offerta ai visitatori dell'area protetta di strutture ed esperienze ad alto livello qualitativo, accessibili in sicurezza.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	In relazione all'istituzione del Monumento Naturale Regionale "Valle del Torrente Stridolone", dotare l'area protetta di un primo nucleo di percorsi che ne colleghino le principali emergenze ambientali e paesaggistiche nel rispetto dei requisiti di conservazione della natura.
<b>Breve descrizione</b>	La presente azione è, in maniera prioritaria, fortemente legata alla riuscita dell'azione CETS del Comune di Proceno volta ad ottenere l'istituzione del Monumento Naturale nella valle dello Stridolone. Con l'auspicabile nascita dell'area protetta si intende dotarla di una primaria rete di percorsi escursionistici che possa collegare i principali punti di interesse ambientale e paesaggistico. In particolare, alcuni percorsi correranno parallelamente alle sponde del corso d'acqua, con possibili accessi all'alveo in zone sicure e di scarso impatto sulle componenti naturali, altri risaliranno i versanti nelle aree boschive, altri ancora saranno di collegamento con il paese e i principali nuclei insediativi della valle. In ogni caso, nella scelta dei tracciati, si preferirà l'utilizzo delle antiche vie di comunicazione e sarà limitato al massimo il passaggio su terreni di proprietà privata, mentre si provvederà a rendere del tutto nullo l'eventuale disturbo in aree di rilevanza naturalistica. Si prevede altresì di dotare la rete dei sentieri di adeguata segnaletica di orientamento, se possibile conforme agli standard CAI, e di provvedere annualmente alla relativa manutenzione ordinaria (percorsi e segnaletica). In subordine, nell'ipotesi in cui non si riuscisse ad ottenere l'istituzione dell'area protetta nei tempi previsti, è comunque intenzione dell'amministrazione comunale portare avanti, con caratteristiche indicativamente invariate, la sopradescritta azione di avvio di una prima rete sentieristica comunale a Proceno.
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Museo del Fiore, Associazione Vivi Proceno
<b>Costo totale</b>	
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Azione CETS del Comune di Proceno sulla richiesta di istituzione di un Monumento Naturale nella valle dello Stridolone
<b>Tempo di realizzazione</b>	Triennio 2018 – 2020.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Predisposizione, tracciatura, mappatura, segnatura sul territorio e piena fruibilità di un primo nucleo di rete escursionistica pari ad almeno 4 km di percorsi (fra dentro e fuori l'area del Monumento Naturale) entro il 2020. Impegno ad effettuare una manutenzione ordinaria di massima

<b>TITOLO</b>	<b><i>Supporto al miglioramento delle performance ambientali delle aziende CETS</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Regione Lazio – Direzione Ambiente e Sistemi Naturali – Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale
<b>Principio base CETS 5</b>	Perseguire il miglioramento continuo nella riduzione degli impatti ambientali, nella soddisfazione dei visitatori, nel potenziamento delle condizioni economiche e di benessere locali.
<b>Temi chiave CETS 3 e 8</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse. Opportunità di formazione e crescita delle competenze per tutti gli attori coinvolti nel turismo sostenibile dell'area.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Aumentare la consapevolezza delle aziende locali sul rispetto degli standard minimi di conformità alle normative ambientali e accompagnamento verso l'adozione di certificazioni di eccellenza ambientale (tipo Ecolabel).
<b>Breve descrizione</b>	Si intende con la presente azione, che sarà portata avanti nel territorio dell'area protetta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgere incontri mirati a spiegare gli obiettivi dell'azione stessa e le necessità ed opportunità connesse con il miglioramento delle performances ambientali;</li> <li>• Eseguire una selezione di soggetti maggiormente propensi e idonei alla verifica di conformità normativa, aiutandoli verso l'adozione di comportamenti e modelli corretti;</li> <li>• Supportare una o più aziende locali verso l'accreditamento tramite certificazioni ambientali (Ecoabel, ecc.);</li> <li>• Realizzare una campagna di promozione di tali aziende nell'ambito del progetto CETS, nonché in ambito regionale e nazionale.</li> <li>• Realizzare presso le citate aziende iniziative ad hoc per la promozione turistica, alimentare, ambientale, ecc. tramite corsi di formazione, pacchetti o giornate formative, percorsi e visite mirate, partecipazione di bambini e ragazzi e altro ancora.</li> </ul>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno, Comuni di Acquapendente e Proceno, aziende coinvolte nel "sistema CETS" della R. N. Monte Rufeno, associazioni locali, enti e/o soggetti certificatori.
<b>Costo totale</b>	5.000 euro (1.000 euro / anno per il quinquennio 2017 – 2021)
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Si immagina una relazione diretta o indiretta con tutte le altre azioni del presente Piano aventi per oggetto la riduzione degli impatti ed il miglioramento delle caratteristiche di sostenibilità.
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Nell'ambito delle circa 8 strutture ricettive CETS coinvolte nel presente Piano si intende entro il 2018 organizzare almeno 1 incontro di formazione/informazione, cui partecipino nel complesso almeno 4 aziende. Si intende altresì entro il 2021 accompagnare almeno 2 di queste aziende ad una certificazione delle performance ambientali.

<b>TITOLO</b>	<b>Attivazione della "fase II" della CETS nella R. N. Monte Rufeno</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area, attraverso un piano articolato che indichi azioni e obiettivi condivisi
<b>Temi chiave CETS 3 e 9</b>	Riduzione dell'impronta ecologica, dell'inquinamento e dell'uso dissennato delle risorse Monitoraggio delle performance e degli impatti del turismo (flussi di visitatori, necessità e attività delle imprese, ecc.)
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Avviare il processo di "fase II" della CETS nel territorio di riferimento entro la fine del quinquennio 2017 – 2021 seguendo una roadmap condivisa di attività ed iniziative.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Dopo il primo quinquennio di adesione alla fase I della CETS ed un complesso di risultati ampiamente soddisfacenti si ritiene il contesto territoriale di riferimento della R. N. Monte Rufeno, allargato finora ai comuni di Proceno (VT) e Allerona (TR), sufficientemente maturo per avviare, nel quinquennio a venire 2017 – 2021, il percorso di adesione alla fase II.</p> <p>Con la presente azione, in particolare, la Riserva intende come prima cosa verificare, sia attraverso eventi collettivi di informazione e dialogo (forum) sia mediante contatti personali (porta a porta), la disponibilità dei propri partner CETS ad aderire alla fase II in qualità di progetto triennale di stretta collaborazione, secondo i principi della sostenibilità, fra l'area protetta e le imprese turistiche del territorio.</p> <p>Una volta individuate le potenziali imprese aderenti, dal punto di vista formale si seguiranno le modalità di adesione stabilite da Europarc e adattate da FederParchi alla realtà italiana: accordo volontario, requisiti e prerequisiti richiesti da Europarc, tracciabilità e monitoraggio, patto di alleanza e collaborazione fra l'area protetta e l'impresa turistica, ecc.</p> <p>Verranno altresì definiti gli impegni dell'area protetta e, caso per caso, gli impegni dell'impresa turistica così come, principale fra tutti, il "Programma di Azioni" triennale che ogni impresa elaborerà di concerto con la Riserva. Sarà perfezionato e firmato un accordo di collaborazione fra ogni impresa turistica e la Riserva in cui saranno esplicitati tutti i reciproci impegni. Verrà infine rilasciato all'impresa turistica da parte della Riserva un Certificato di Adesione alla CETS che distinguerà l'azienda come collaboratrice dell'area protetta e per il suo forte impegno nella sostenibilità.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Comune di Acquapendente. Tutti gli attori CETS della ricettività turistica.
<b>Costo totale</b>	Indicativamente 16.000 euro. Si immagina un'adesione di almeno 4 partners a partire dal 2019. La stima delle risorse in gioco si compone di un costo/partner annuo onnicomprensivo relativo all'anno di attivazione del processo (2019) pari a circa 2.000 euro, e di un costo/partner annuo onnicomprensivo di mantenimento pari a circa 1.000 euro (a valere per il biennio 2020 – 2021).
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Implementazione delle altre azioni del presente Piano d'Azione CETS 2017 - 2021
<b>Tempo di realizzazione</b>	2017 – 2018: biennio di preparazione e verifica. 2019 - 2021: triennio di attivazione del processo.
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Si ritiene un risultato soddisfacente l'adesione alla fase II, a partire dal 2019, anno in cui si ipotizza l'avvio concreto del processo, di almeno 4 partners CETS con impegno progettuale di natura triennale fino a tutto il 2021.

<b>TITOLO</b>	<b><i>Rilancio in ambito locale del marchio "Natura in Campo – i prodotti dei Parchi del Lazio"</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Regione Lazio – Direzione Ambiente e Sistemi Naturali – Area Valorizzazione Sostenibile del Patrimonio Ambientale
<b>Principio base CETS 2</b>	Contribuire allo sviluppo sostenibile locale nelle sue tre dimensioni: ambientale, economica e sociale.
<b>Tema chiave CETS 7</b>	Rafforzamento della prosperità, dell'identità e del benessere della comunità locale.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Favorire la diffusione in ambito locale dei prodotti a marchio NiC, valorizzando le aziende produttrici e migliorando la qualità dei servizi offerti dalle attività di ristorazione locali.
<b>Breve descrizione</b>	<p>"Natura in Campo" è un marchio che ha finora contraddistinto i prodotti alimentari, biologici, tradizionali o di qualità (detentori di altre forme di certificazioni), provenienti dai territori dei parchi del Lazio. Ad oggi si tratta di un panel di circa 300 prodotti, 12 dei quali sono localizzati nel territorio di Monte Rufeno e nelle aree adiacenti (Miele di Monte Rufeno, Olio di Monte Rufeno, Lenticchia di Onano, Patata dell'Alto Viterbese, Farro del Pungolo di Acquapendente, ecc.).</p> <p>Si intende con la presente azione, da una parte ampliare il numero di aziende locali e di relativi prodotti ricadenti nel marchio, dall'altra organizzare un circuito di attività di ristorazione del territorio che, in collegamento con le aziende agricole e di trasformazione dei prodotti a marchio NiC, propongano menù o piatti contraddistinti dall'uso di questi prodotti come base.</p> <p>Lo scopo è la promozione delle produzioni e dei piatti della tradizione locale e/o dell'innovazione nell'ottica della sostenibilità, all'interno del progetto complessivo della CETS. Si intende altresì realizzare, nel corso del quinquennio, una o più manifestazioni dedicate alla promozione di tali iniziative.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	R. N. Monte Rufeno, Comuni di Acquapendente e Proceno, tutte le aziende agricole locali inserite in "Natura in Campo", tutte le attività di ristorazione del territorio potenzialmente interessate
<b>Costo totale</b>	5.000 euro (1.000 euro / anno per il quinquennio 2017 – 2021)
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Festa Contadina, Festival della Sostenibilità e del Paesaggio Rurale, "I vini del Barbarossa".
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	<p>Entro il 2020 ampliamento del numero dei prodotti NiC di Monte Rufeno ad almeno 20.</p> <p>Entro il 2018, attività di informazione/promozione dell'iniziativa (anche attraverso la realizzazione di almeno un evento dedicato) presso le oltre 20 strutture di ristorazione del territorio, prevedendo l'adesione per almeno 5 di esse (menu e/o piatti "NiC" presenti nelle rispettive offerte). Triennio 2019 – 2021: obiettivo minimo del 30% dei ristoranti che inseriscono i piatti NiC nel loro menu o ne fanno una sezione apposita nel 2019; 40% nel 2020; 50% nel 2021.</p>

<b>TITOLO</b>	<b><i>Non perdiamoci di vista 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 8</b>	Opportunità di formazione e crescita delle competenze per tutti gli attori coinvolti nel turismo sostenibile dell'area.
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Monitorare il processo di implementazione della "nuova" CETS nel quinquennio 2017 – 2021 attraverso eventi periodici partecipati (forum), calendarizzati con cadenza annuale, che siano anche di natura informativa e formativa nonché opportunità di comunicazione e scambio fra i diversi attori.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Con la presente iniziativa istituzionale la Riserva Naturale si propone di organizzare e realizzare almeno un'occasione di incontro annua (forum) con tutte le realtà territoriali che hanno aderito al rinnovato percorso CETS della Riserva per il quinquennio 2017 - 2021. Gli incontri potranno indicativamente svolgersi nei mesi fra novembre e dicembre di ogni anno (o eventualmente anche a gennaio / febbraio del successivo) e avranno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare lo stato di sviluppo delle diverse azioni CETS,</li> <li>• Pianificare eventuali aggiustamenti e/o adattamenti/aggiornamenti per quelle azioni che lo dovessero richiedere,</li> <li>• Consentire eventuali adesioni al processo CETS a realtà che intendano essere coinvolte,</li> <li>• Costituire un'occasione di scambio di esperienze, pratiche operative e informazioni, nonché di confronto su eventuali problematiche e "costruzione di rete" fra gli operatori,</li> <li>• Costituire un'occasione di formazione – informazione - aggiornamento rispetto a quanto viene fatto in altre aree protette CETS in Italia e in Europa,</li> <li>• Organizzare momenti di incontro, scambio con altri operatori turistici di altre aree protette.</li> </ul> <p>Non è ovviamente esclusa la possibilità di altre occasioni di incontro nel corso dell'anno per attività di formazione-informazione legate a specifici temi di interesse generale o specifico.</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Tutti gli attori pubblici e privati che hanno partecipato al processo di costruzione della "nuova" CETS, più eventuali altri che intendano aderire.
<b>Costo totale</b>	Ipotesi di mobilitazione delle risorse, considerando le ore lavorate per il mantenimento dei contatti e l'organizzazione e realizzazione degli incontri, per complessivi 6.000 euro (indicativamente 80 ore/anno per 5 anni ad un costo orario lordo di circa 15 euro).
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Azione "I numeri del turismo in riserva 2.0" di questo stesso Piano di Azione
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Con riferimento ai circa 23 diversi attori, fra privati e istituzionali, coinvolti nella "nuova" CETS della Riserva Naturale, si ritiene un risultato accettabile che a ciascun incontro annuo ne partecipino almeno 12.

<b>TITOLO</b>	<b><i>I numeri del turismo in Riserva 2.0</i></b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	Riserva Naturale Monte Rufeno
<b>Principio base CETS 4</b>	Progettare in maniera efficace il turismo sostenibile nell'area.
<b>Tema chiave CETS 9</b>	Monitoraggio delle performance e degli impatti del turismo
<b>Obiettivo da raggiungere</b>	Ottenere dati annuali il più possibile precisi e attendibili, qualitativi e quantitativi, sui flussi turistici nella Riserva Naturale con lo scopo di realizzare e tenere aggiornata una "fotografia" su preferenze, tendenze e andamenti nel tempo.
<b>Breve descrizione</b>	<p>Ai fini di una migliore efficacia del presente Piano di Azione CETS 2017 – 2021, con la presente azione si intende migliorare la metodologia per l'acquisizione, la caratterizzazione e la standardizzazione di dati qualitativi e quantitativi relativamente ai flussi turistici che interessano la Riserva Naturale (strade, sentieri, strutture ricettive, strutture culturali e di intrattenimento, ecc.).</p> <p>Le indicazioni ottenute dalle tendenze che sarà possibile estrapolare da tali dati, sempre più precisi e attendibili, consentiranno di orientare alcune azioni di miglioramento della Riserva in ambito turistico (ad esempio stimolo e maggiore promozione della fruizione in certe aree o strutture, rinforzo della segnaletica sui tracciati più frequentati, ecc.).</p> <p>In particolare, oltre alle metodologie di acquisizione dati fin qui realizzate (rilevamento dei flussi presso le strutture della Riserva gestite sia direttamente che in convenzione, rilevamento relativamente ad iniziative ed eventi, controllo delle fototrappole sui sentieri principali, ecc.) si intende procedere all'acquisto di alcune apparecchiature automatiche contapersone da collocare presso i principali punti di accesso, che possano fornire cifre il più possibile oggettive.</p> <p>Infine, con lo scopo di acquisire, per quanto possibile, i dati anche dell'area "vasta" oltre la Riserva, composta dai territori comunali di Acquapendente, Proceno e Alleronia, si chiederà la collaborazione degli operatori turistici CETS relativamente alla messa a disposizione da parte loro di alcuni semplici indicatori su base annua (passaggi, presenze, ecc.).</p>
<b>Altri soggetti da interessare</b>	Cooperative L'Ape Regina e Alice, associazioni Nuova Pegasus, "Hansel e Gretel" e "Il vento soffia ancora", ristoranti "La Parolina" e "Nuovo Castello" in quanto soggetti gestori di servizi e/o strutture nella RN. Museo del Fiore. Strutture ricettive aderenti alla CETS.
<b>Costo totale</b>	Complessivamente 22.500 euro nel quinquennio (costi comprensivi delle ore lavorate). 3.000 euro per acquisto, montaggio e messa a punto di almeno due apparecchiature contapersone. 3.000 euro/anno per 5 anni per raccolta, ricezione e disponibilità dei dati dalle diverse strutture e/o apparecchiature. 900 euro/anno per 5 anni per elaborazione dei dati.
<b>Relazioni con altre iniziative</b>	Azione "Non perdiamoci di vista 2.0" di questo stesso Piano di Azione
<b>Tempo di realizzazione</b>	Quinquennio 2017 - 2021
<b>Risultati attesi, indicatori</b>	Includere la modalità di conteggio degli accessi mediante contapersone all'interno della metodologia complessiva di rilevamento dei flussi entro il 2018, mantenendola poi a regime per gli anni a venire.

## Condivisione del Piano di Azioni CETS 2017 – 2021 della Riserva Naturale Monte Rufeno

I sottoscritti, in rappresentanza delle istituzioni, degli enti, degli operatori, delle associazioni e dei gruppi interessati alla sostenibilità dello sviluppo economico e turistico del territorio della Riserva Naturale Monte Rufeno  
(comuni di Acquapendente, Proceno e Alleronia)

DICHIARANO

di condividere il presente Piano di Azioni elaborato per la procedura di rinnovo dell'adesione della R. N. Monte Rufeno alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e di impegnarsi, ciascuno per le proprie competenze, all'attuazione delle azioni ivi descritte.

Acquapendente, 16 dicembre 2016

Riserva Naturale Monte Rufeno	_____
Comune di Acquapendente	_____
Comune di Proceno	_____
Comune di Alleronia	_____
Regione Lazio	_____
Albergo Ristorante Nuovo Castello	_____
Agriturismo Pulicaro	_____
Agriturismo Le Roghete	_____
Agriturismo Il Tesoro	_____
Associazione Nuova Pegasus	_____
Associazione Il Ginepro	_____
Associazione Vivi Proceno	_____
Associazione Percorsi	_____
Banca TEMA	_____
Capital Chauffeur Service	_____
Castello di Proceno	_____
Cooperativa L'Ape Regina	_____
Cooperativa Alice	_____
Cooperativa Oasi	_____
Guida Amb. Esc. Riccardo Schiavo	_____
Graphisphaera	_____
Laboratorio Ambiente di Alleronia	_____
Officina del Cibo (Alessandro Bedini)	_____
Ristorante La Parolina (gest. Monaldesca)	_____